ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 28 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1139

Crescente fermento in Germania

Una serie di misure eccezionali

Il Governo si premunisce contro l'eventualità di disordini

BERLINO, 27, sera

Il Governo ha preso nella notte e nella mattinata una serie di misure rigorose per soffocare con ogni mezzo qualunque tentativo dei comunisti di sfruttare la tormentosa ora attuale ai fini della loro politica. Disposizioni sono state date perchè qualsiasi assembramento venga sciolto colla forza e, se necessario, coll'uso delle armi. Per la giornata di domenica è disposto che tutte le forze di polizia della città rimangano consegnate. Contingenti della «Reichswehr» saranno scaglionati nei dintorni di Berlino e in alcuni punti della città, pronti ad accorrere al primo segnale. Molto probabilmente a partire da sabato notte il quartiere degli uffici governativi e del «Reichstag» sarà chiuso alla circolazione e protetto da mitragliatrici.

Stasera, in 17 grandi sale di Berlino, i comunisti si sono riuniti per protestare «contro il fascismo, contro la reazione e contro l'imperialismo». Fino al momento in cui telefono non sono avvenuti incidenti.

Il marco oggi non ha subito forti oscillazioni, tuttavia ha accentuato il peggioramento di ieri: la sterlina da 3 milioni e 500 è salita a 3.508.750 e il dollaro da 760 mila a 780.800.

"Sull'orlo dell'abisso,,

Un articolo che ha prodotto viva sensazione ha pubblicato oggi la *Germania*. L'organo del centro cattolico, sotto il titolo «Sull'orlo dell'abisso», scrive: «La fiducia nel Governo è completamente scossa. Il morale è sceso a zero. Non soltanto nelle file comuniste e socialiste il malcontento ha raggiunto un grado pericoloso, ma anche nel gruppo dei cattolici si odono espressioni di inusitata asprezza. Il malcontento e la collera sono generali e si manifestano in veementi accuse contro il Governo, contro i partiti, contro il «Reichstag», ai quali si attribuisce la responsabilità delle condizioni presenti. L'atmosfera è satura di elettricità. Una scintilla potrebbe bastare a provocare l'esplosione. Si nasconde la testa nella sabbia, per non vedere quello che ciascuno sente: regna un fermento come l'8 novembre 1918.

O il Governo ha previsto le attuali condizioni — continua il giornale — e allora la sua negligenza è gravissima, o si è lasciato sorprendere, e allora gli è mancata l'intuizione che siamo sull'orlo della bancarotta. Siamo indotti a ritenere che il Governo ha giudicato con troppo ottimismo la situazione interna ed estera fin dal principio e che in conseguenza gli avvenimenti lo hanno sorpassato. Soprattutto esso ha erroneamente calcolato la durata della lotta nella Ruhr e non ci possiamo liberare dall'impressione che il Governo si sia lasciato influenzare dalle correnti nazionaliste e che egli ha creduto all'efficacia delle parole forti. Il dott. Cuno non ha adoperata la sua massima dell'«onesto negoziante» come direttiva per la politica interna, perchè non è infatti l'abitudine di commerciante onesto di fare spese sopra spese senza la necessaria copertura. Quello che in giugno è stato fatto — la presentazione delle nuove proposte — avrebbe dovuto essere fatto nel mese di marzo,, quando la nostra resistenza passiva era in piena efficenza. Ora c'è da domandarsi quanto ancora si può fare per evitare una catastrofe all'ultimo momento. La fiducia nel Governo ed anche nel «Reichstag» è eccezionalmente scarsa. Il «Reichstag» vuole riunirsi nel corso del prossimo mese. Se esso verrà nella convinzione che l'attuale Governo non ha più nè forza nè autorità per padroneggiare la situazione, allora sarà suo dovere di tirare le conseguenze. Egli deve avere il coraggio della responsabilità e dimostrare la volontà di morire, se esso non troverà la forza per delle risoluzioni decisive, senza preoccuparsi di interessi politici. La sorte del parlamentarismo sarà decisa e con essa temiamo, anche la sorte del popolo tedesco.

Lo spettro della fame a Berlino

Questo attacco della *Germania* rispecchia esattamente lo stato d'animo che si è venuto formando in questi ultimi giorni nelle masse popolari in presenza del progressivo sfacelo della vita economica. Si aggiunga che le difficoltà alimentari sono ormai assolutamente gravi.

Al Consiglio comunale di Berlino se ne è parlato stamane ampiamente, durante lo svolgimento di una interpellanza dei socialisti. Il consigliere Haas ha detto: «La falsa politica economica ed alimentare del Governo Cuno-Becker ha gettato il popolo in una miseria che non potrebbe essere maggiore. Il Governo finora nulla ha fatto per alleviare il disagio e guarda impassibile al corso degli avvenimenti. Nelle strade di Berlino si vedono migliaia di operai senza lavoro. I negozi sono in parte chiusi, gli altri non hanno più merce. Grosse nuvole di burrasca sono addensate sulla capitale. Dalla sorte di Berlino dipende la sorte della Germania. Se dei tumulti dovessero scoppiare nella capitale, l'ora di grandi decisioni suonerebbe per il popolo e per il Paese».

Il borgomastro Ritter ha risposto esortando alla calma e assicurando che una deputazione si sarebbe recata dal Governo. Infatti nel pomeriggio una delegazione si è presentata al ministro dell'Alimentazione, per chiedere misure energiche atte ad assicurare l'approvvigionamento di viveri alla città. Il ministro ha riconosciuto che la situazione è critica e che ogni sforzo deve essere fatto per salvare la città da una catastrofe. Questa notte saranno fatti tentativi per importare a Berlino forti quantità di viveri. Il disastro del marco, causa della difficile situazione presente, funziona però da freno sui contadini ed è a dubitare che persistendo il ribasso, il rifornimento dei grandi centri potrà essere continuato.

Scarse speranze nell'Inghilterra

A Crefeld i francesi hanno occupata quella filiale della Reichsbank confiscando sette miliardi di marchi. Il diretto è stato espulso. Un comunicato ufficiale annunzia che mons. Testa, delegato apostolico per la Ruhr, recatosi dal generale Degoutte per chiedere a nome del Papa la grazia per il maestro George, condannato a morte dal tribunale di Magonza, per atti di sabotaggio, ha avuto per risposta che le autorità francesi hanno accolto la domanda di grazia inoltrata dal condannato.

Quanto alle trattative anglo-francesi, seguite distrattamente dal pubblico completamente assorbito dalle difficoltà alimentari, nei circoli politici si è ormai convinti che il Governo inglese nulla tralascierà per evitare una rottura colla Francia. Le basi sulle quali l'Inghilterra vorrebbe arrivare ad una soluzione del problema delle riparazioni, sarebbero le seguenti:

1) I pagamenti da effettuarsi dalla Germania rimarranno compresi fra i 40 e 50 miliardi giusta il progetto di Bonar Law. 2) Un comitato internazionale di periti sarà creato per stabilire se la Germania dovrà essere tenuta a fare altri pagamenti. Questo comitato sarà nominato dalla Commissione delle riparazioni. Dubbio è che la Germania farà parte della Commissione, con o senza diritto di voto. 3) il Governo tedesco ritira tutti gli ordini inerenti alla resistenza passiva. La Francia da parte sua darebbe all'occupazione un carattere «invisibile». 4) Alla Germania sarà consentita una moratoria. 5) Circa i debiti interalleati l'Inghilterra cederebbe ad alcune richieste della Francia. Questa base è considerata dal Governo di Berlino accettabile.

L'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino, lord D'Abernoon sarà qui sabato, e si ritiene che egli sarà latore di importanti proposte del Governo di Londra.

Oscure previsioni a Londra mentre si attende la risposta francese

LONDRA, 27, sera

Oggi si compie una settimana dal giorno in cui la nota inglese, unitamente allo schema di risposta alla Germania è stata inviata agli Alleati e fino ad ora non sono giunte a Londra comunicazioni ufficiali da nessuna capitale continentale. Ciò fa temere al pubblico inglese che la Francia tenti veramente di condurre le cose per le lunghe in previsione del prossimo crollo della Germania, e con il marco a 4 milioni e mezzo per sterlina, quale è stato quotato oggi sul mercato finanziario di Londra, la previsione di una prossima catastrofe economica è più che giustificata.

Poincaré irremovibile

Ma se non sono giunte a Londra comunicazioni ufficiose nè ufficiali, circolano però molte voci riguardo al tenore della prossima risposta francese, e non tutte sono di natura da incoraggiare la speranza sulla prossima soluzione della questione delle riparazioni.

Il redattore diplomatico della *Westminster Gazette* dà forma concreta alle informazioni che corrono nei vari circoli politici londinesi, e scrive che la risposta francese sarà a Londra per la fine della prossima settimana. Essa consisterà in una nota esplicativa accompagnante il progetto di risposta all'offerta del Governo tedesco, redatta da Poincaré ed assai divergente dal progetto preparato da lord Curzon. Così, con ogni probabilità alla fine della settimana avremo due progetti di risposta — uno francese ed uno inglese — sui quali la diplomazia avrà campo di discutere a suo piacimento e di tentare l'impossibile, cercando di mettere d'accordo il punto di vista francese con quello inglese. E' facile prevedere come procederanno e quanto dureranno le discussioni di questo genere, anche ammesso che gli altri alleati, come p. e. l'Italia, non presentino essi pure o degli emendamenti alla nota inglese o dei progetti di risposta per proprio conto. In quanto al Belgio, esso si assocerà al punto di vista francese ed appoggerà la nota preparata da Poincaré, sebbene non ne sia affatto entusiasta.

Il redattore diplomatico della *Westminster Gazette* fa notare che Poincaré non ha dato nessun indizio che egli intenda dipartirsi dal suo punto di vista prestabilito, e cioè, che la Francia non vuole entrare in trattative con la Germania, fintanto che questa non abbia posto fine alla resistenza passiva nella Ruhr e nelle provincie renane. Da ciò si potrebbe dedurre che la nota francese consisterà puramente e semplicemente in un'intimazione alla Germania di desistere da ogni resistenza, nel qual caso è facile prevedere l'impossibilità di un accordo fra gli Alleati.

Al solito bivio

Ma questo non è il solo punto di possibili divergenze. La *Westminster Gazette* aggiunge che il progetto francese proponeva la creazione di una commissione di controllo, il cui scopo sarebbe lo sfruttamento delle ferrovie e delle industrie della zona occupata, la Ruhr compresa. Ora, secondo la opinione del Governo inglese una commissione di controllo verrebbe meno al proprio ufficio se le si imponessero gli incarichi voluti dalla Francia. Il punto di vista inglese è che si debbano offrire alla Germania condizioni tali da indurla a pagare volonterosamente le somme che le verranno chieste a titolo di riparazione, perchè ciò sarà nel suo interesse mentre il punto di vista francese — secondo la *Westminster Gazette* — è di obbligare la Germania, mediante l'uso delle armi, a pagare, senza considerazione alcuna, nè dei suoi interessi, nè dello spirito col quale questi pagamenti dovrebbero essere fatti. Il redattore diplomatico del giornale radicale teme che si avvicini il momento in cui il Governo inglese si vedrà costretto a notificare alla Francia che date le divergenze fra i due alleati e data la minaccia di un immediato colasso della Germania, l'Inghilterra è decisa per proprio conto a mandare a Berlino quella risposta all'offerta del 7 giugno che crederà più conveniente.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* dà qualche importanza al fatto che l'americano Mollon, un ben noto finanziere in stretto contatto col Governo degli Stati Uniti, è stato ricevuto in questi giorni a più riprese dal Primo ministro Baldwin, col quale ha avuto lunghi colloqui, e per quanto Washington abbia mantenuto il silenzio sulla nota inglese che gli è stata comunicata la settimana scorsa, nessuno dubita nei circoli politici di Londra che essa non abbia ricevuto le più calde approvazioni per parte del Governo degli Stati Uniti, le cui uniche obbiezioni sembra si riferiscono al ritardo frapposto dall'Inghilterra a far conoscere le proprie idee.

Manovre attribuite alla Czeco-Slovacchia per svalutare la corona ungherese

PRAGA, 27, sera

In una corrispondenza da Budapest, sulle cause del crollo della valuta ungherese, la *Neue Freie Presse* aveva affermato, fra l'altro, che esso era determinato da manovre di Borsa della Czeco-Slovacchia, la quale avrebbe un interesse speciale a tener basso il corso di quella valuta per poter acquistare a miglior prezzo il grano dell'Ungheria. Questa affermazione è ribattuta oggi dall'ufficiosa *Prager Abend Zeitung*, la quale osserva che al contrario la Czeco-Slovacchia ha tutto l'interesse di contribuire alla stabilizzazione delle valute di quei paesi, che, come l'Ungheria, costituiscono i principali mercati d'esportazione dell'industria czeco-slovacca.

Perchè la Jugoslavia non ha firmato il trattato di Losanna

LOSANNA, 27, sera

E' stato notato che i delegati jugoslavi non hanno partecipato alla firma del trattato di pace e degli altri documenti diplomatici che lo completano. Ora il ministro plenipotenziario e primo delegato del Regno S. H. S. alla Conferenza di Losanna, Jovanovic, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Pur dolente di non potere apporre coi plenipotenziari alleati la mia firma in calce al trattato di pace, alla cui conclusione il nostro Stato ha contribuito con tutta sincerità e con tutta la sua forza, coscienti della parte importante che esso fu chiamato a rappresentare nel regolamento delle questioni concernenti l'Oriente mediterraneo, data la sua situazione geografica e la sua importanza politica, sono felice di dichiarare che la pace conclusa dal trattato non sarà in alcun modo messa in pericolo. Noi eravamo pronti a firmare il trattato, se le Potenze invitanti fossero state disposte ad accettare una dichiarazione che abbiamo fatto relativamente alle questioni economiche e finanziarie, poichè tutte le altre parti del trattato erano state approvate ed accettate dalla nostra delegazione. Noi abbiamo fatto queste dichiarazioni per le ragioni seguenti: lo stato territoriale stabilito tra la Turchia e l'ex Serbia col trattato del 1913 è sempre in vigore, non avendo subito alcun cambiamento in seguito alla guerra mondiale.

Il Governo del Regno S. H. S. considera a giusto titolo che le questioni finanziarie ed economiche relative ai territori distaccati dall'impero ottomano in seguito alla guerra balcanica a favore dell'ex Serbia, devono essere discusse e regolate conformemente all'art. 6 del detto trattato, non dal trattato di Losanna che deve disciplinare le questioni risultanti dalla guerra mondiale e dalla grande guerra turca. Per queste ragioni ed anche per la ragione di non suscitare difficoltà alla Francia per il regolamento delle questioni finanziarie ed economiche e allo scopo di evitare di trovarci, difendendo la nostra tesi sullo stesso terreno di coloro che avendo da opporsi alla tesi francese relativamente a queste questioni, non abbiano voluto prendere parte alla loro discussione. Per questa attitudine noi abbiamo facilitato in una certa misura il raggiungimento degli scopi della delegazione francese e di assicurare il regolamento del 95 per cento degli interessi dei creditori francesi.

Era dunque impossibile — ha concluso il ministro — di sottoscrivere le clausole in discussione, alle quali noi non abbiamo partecipato ed il cui regolamento, come è previsto dal trattato di Losanna, era perfino più oneroso di quello del progetto del trattato di Sèvres. L'accettazione di questo regolamento equivarrebbe nello stesso tempo alla rinunzia ad alcuni diritti risultanti dal trattato di Losanna. Tuttavia, il Governo S. H. S. è disposto ad iniziare dei negoziati con le Potenze alleate in vista del regolamento di questa questione.

Radic non sarà arrestato

Le ragioni dell'esitazione di Pasic

BELGRADO, 27, sera

Appare sempre più evidente che il Governo non intende far uso dell'autorizzazione a procedere accordatagli dalla «Skupstina», per ordinare l'arresto di Radic. Secondo la *Politika*, Pasic è convinto che un mutamento della situazione in Croazia non tarderà a verificarsi per opera della coalizione degli elementi jugoslavi, i quali stanno già svolgendo un'attiva propaganda fra le masse finora ligie al «leader» repubblicano. Frattanto — aggiunge il giornale — il Governo continuerà a tenere sospesa sul capo dei separatisti croati la spada di Damocle, cioè i mandati di cattura autorizzati dalla «Skupstina».

Si conferma la notizia delle dimissioni del ministro dell'Interno, Vujcic, e di quello della Giustizia, Markovic, in seguito all'opposizione del gruppo radicale. E' dubbio però che Pasic accetti queste dimissioni, dato che un rimpasto del Gabinetto nel presente momento non farebbe che complicare la situazione interna.

L'istruttoria per la faccenda di spionaggio di Zagabria è stata condotta a termine. Gli imputati saranno deferiti domani al tribunale competente.

Le trattative tra Roma e Parigi per gli italiani di Tunisi

ROMA, 27, sera

Negli ambienti diplomatici si mantiene il massimo riserbo intorno alle conversazioni che continuano a svolgersi fra palazzo Chigi e il Quai d'Orsay circa la posizione degli italiani a Tunisi. Si può tuttavia rilevare che il Governo nazionale prosegue indefettibilmente nella sua linea di condotta, diretta a tutelare nel modo più efficace la sorte e l'avvenire della nostra colonia a Tunisi, e che a tale scopo il nostro ambasciatore a Parigi, barone Romano Avezzana ha riaffermato al capo del Governo francese la necessità di sostituire degli atti positivi alle assicurazioni verbali date all'Italia, sia al tempo dell'emanazione del decreto del 1921, che dopo il voto della Camera che converte tale decreto in legge.

In sostanza, il Governo italiano ha dimostrato a quello francese la necessità di rinnovare formalmente per un minimo di cinque anni le convenzioni del 1896 e di sostituirle con altre convenzioni da concordare prontamente fra i due Governi. In seguito a tale azione del Governo italiano, il signor Poincaré, pur avendo nuovamente ripetuto le assicurazioni di cui sopra, che cioè le nuove disposizioni riferentisi agli stranieri di Tunisi non riguardano gli italiani, in quanto appunto le convenzioni del 1896 si rinnovano tacitamente di tre in tre mesi, ha fatto conoscere al Governo italiano che data la importanza delle sue richieste, queste avrebbero dovuto essere oggetto di un particolare esame del Consiglio dei ministri e che pertanto era opportuna da parte del nostro Governo la presentazione di una nota verbale, che riproducesse le richieste dell'ambasciatore. Tale nota verbale è stata prontamente rimessa dall'ambasciatore Avezzana al sig. Poincaré ed essa è attualmente oggetto di studio da parte del Governo francese.

Il costo della vita aumenta a Vienna

VIENNA, 27, sera

I principali generi di consumo hanno subito nuovi sensibili aumenti di prezzo. La carne è aumentata in questi ultimi giorni di circa 6000 corone al chilo; le tariffe postali e telegrafiche per l'interno sono aumentate del 50 per cento.

Nuovi impianti di zuccherifici in Italia forniti dalle officine Skoda. Alle officine siderurgiche Skoda di Pilsen, sono stati ordinati gli impianti completi per cinque nuovi zuccherifici per l'Italia. Tutto il materiale di macchinario ed accessori deve essere pronto prima della fine dell'anno 1924.

Provvedimenti per ribassare i prezzi della carne e del pane

ROMA, 27, sera

L'on. Teofilo Rossi, ministro dell'Industria e Commercio, interrogato sul problema del caro vita, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Continuo a mantenermi in diretto contatto con i sindaci e i rappresentanti delle Camere di Commercio che tempo fa convennero dietro mio invito a Roma e con i quali io ebbi un lungo scambio di idee, riportato del resto da tutta la stampa. Le notizie che giungono dalla campagna e dai grandi centri, sono buone. Naturalmente tutto quanto si attiene al movimento dei prezzi si viene studiando accuratamente e si vengono raccogliendo dati e progetti, per poter poi addivenire a proposte concrete.

Così si è rivelata degna di grande importanza la questione attinente all'importazione della carne congelata che io sto studiando sotto i suoi vari aspetti e per quanto si attiene ai dazi doganali e per quanto riguarda il periodo di tempo che occorre fissare per i contratti con le ditte estere, periodi che necessariamente non possono essere brevi, poichè le ditte estere sono aliene per ragioni strettamente tecniche dallo stipulare contratti a scadenza di pochi mesi. Una maggiore importazione di carne congelata, favorita da opportuni provvedimenti governativi servirà a dare al Paese un cibo sano e a costo relativamente basso.

Il Governo inoltre si occupa della questione del ribasso del prezzo del pane. Quest'opera è evidentemente più facile a svolgersi, per il controllo più diretto che può farsi nei piccoli Comuni. Ma anche nei grandi Comuni farò tutto quanto è possibile per diminuire il prezzo del pane. Ho letto nei riguardi del prezzo del pane rilievi e apprezzamenti non sempre basati sulla realtà dei fatti. Anche questa è questione non facile e le improvvisazioni accademiche non possono che riuscire dannose. E' perciò che essa va studiata attentamente con ogni ponderazione nei suoi minimi dettagli. Io ebbi a promettere nel discorso che tenni ai rappresentanti delle Camere di Commercio e ai sindaci convenuti al mio Ministero, provvedimenti contro il bagarinaggio. L'andamento dei mercati viene attivamente studiato e io non mancherò di adottare tutti quei provvedimenti che si renderanno necessari, come pure colpirò severamente tutti quei rivenditori che preferiscono far marcire i loro prodotti invenduti, anzichè metterli sul mercato a basso prezzo.

Il Governo, insomma — ha concluso l'on. Teofilo Rossi — continua a occuparsi e preoccuparsi della grave questione del caro vita, senza far astrazione da quella che è la realtà economica del presente, avendo di mira i bisogni delle classi che lavorano e dei meno abbienti.

Le direttive del Gran Consiglio

per la cooperazione ed i gruppi di competenza

ROMA, 27, sera

Oggi alle 17 è cominciata la 14.a seduta della quinta sessione del Gran Consiglio fascista. All'inizio della seduta, su proposta di Michele Bianchi, il Gran Consiglio approva il seguente ordine del giorno per acclamazione: «Il Gran Consiglio, presa cognizione del telegramma di S. E. il generalissimo Diaz, esprime al Duca della Vittoria l'ardente devozione del fascismo italiano».

I fasci all'estero

Si riprende la discussione sopra i fasci all'estero. Il prof. Dinali, di ritorno da una missione espletata nell'America del Sud, ha brevemente ed efficacemente esposta la situazione dei Fasci nelle repubbliche dell'America latina. Dopo di che è stata letta una dichiarazione riassuntiva sulle direttive del fascismo all'estero. Sopra di queste hanno anche lungamente parlato l'on. Mussolini, il comm. Bastianini e il principe Caetani, ambasciatore d'Italia in America. Infine la dichiarazione è stata approvata, in questi termini, all'unanimità:

«Il Gran Consiglio del fascismo, udita la relazione Bastianini, dalla quale risulta che ben 298 fasci sono sorti in tutte le contrade del mondo, dovunque esistano nuclei italiani devoti alla Patria, dichiara quanto segue:

1) I fascisti all'estero devono essere obbedientissimi alle leggi e alle consuetudini dei paesi che li ospitano e devono tenersi assolutamente estranei alle vicende politiche locali;

2) i fascisti all'estero devono adattare le forme della loro organizzazione e la pratica attività alle condizioni del paese nel quale vivono;

3) i fascisti all'estero non devono costituire elementi di divisione bensì di unione e coordinazione delle colonie italiane e devono dare sempre esempio altissimo di probità personale e di disciplina nazionale;

4) i fascisti all'estero devono evitare qualsiasi atto, o gesto o parola che possa menomare il prestigio della rappresentanza diplomatica e consolare del Governo italiano, ma devono agevolarne disciplinatamente il compito;

5) i fascisti all'estero devono soprattutto svolgere un'attività di ordine spirituale e morale, diretta a far conoscere l'antica e nuova Italia in tutte le sue manifestazioni di vita;

6) là dove per speciali situazioni di ambiente la costituzione e l'attività dei fasci potesse determinare nocumento diretto o indiretto agli interessi generali della Nazione, la Giunta esecutiva esaminerà la situazione per gli opportuni provvedimenti;

7) il Gran Consiglio del fascismo rivolge il suo pensiero fraterno ai 10 milioni di italiani che vivono all'estero e li assicura che i loro interessi e il loro destino stanno particolarmente a cuore al partito nazionale fascista».

Cooperativismo fascista

L'ing. Postiglioni ha quindi svolta la sua relazione sul quarto comma dell'ordine del giorno: «Cooperativismo fascista». Egli, dopo aver accennato all'origine e allo sviluppo dei sindacati italiani e delle cooperative, presenta un quadro esatto della forza di cui dispone il movimento cooperativistico fascista in Italia. A tutt'oggi sono iscritte al sindacato 1846 cooperative con 348.260 soci, e con un capitale sottoscritto di 42.759.000 lire. Nel 1922 si è avuto un movimento di attività di circa 650.000.000. Vi sono inoltre 42 federazioni provinciali costituite e 26 in via di costituzione. Riferisce anche ampiamente sugli istituti nazionali di credito per la cooperazione e sui criteri che segue il Sindacato per la cooperazione di lavoro e per quella agricola.

Alla discussione che è seguita hanno partecipato il Presidente del Consiglio, Edmondo Rossoni, l'on. Federzoni, l'on. Giunta, l'on. De Stefani e altri. E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo, in seguito alla relazione Postiglioni, dopo un largo esame del problema cooperativo in Italia, riconosce che la cooperazione può rappresentare un contributo alla ricostruzione dell'economia nazionale e la selezione delle capacità e dei valori morali, un mezzo di pacifica penetrazione e di tutela delle classi lavoratrici italiane all'estero; ritiene indispensabile che la cooperazione non debba per nulla pesare sul bilancio dello Stato o servire al parassitismo di enti pubblici che devono sempre più industrializzarsi, in modo da ottenere dalla libera concorrenza le ragioni del suo trionfo e della sua funzione sociale; approva le direttive che il Sindacato italiano cooperativo ha da tempo seguito per ricondurre la cooperazione nei suoi veri limiti e sul terreno nazionale».

Gruppi di competenza

Viene quindi discusso l'ultimo comma dell'ordine del giorno: «Gruppi di competenza». L'argomento viene svolto da Massimo Rocca, il quale fa una dettagliata relazione sull'organizzazione, la situazione attuale e lo sviluppo dei gruppi di competenza e sul loro significato storico-rivoluzionario nel preparare, attraverso i consigli tecnici, i mezzi affinchè i dirigenti dell'economia privata possano contribuire efficacemente a governare la cosa pubblica.

Dalla relazione è risultato che finora sono costituiti i seguenti gruppi provinciali di competenza: 11 per le pubbliche amministrazioni, 14 per la finanza pubblica, 16 giuridico-legali, 8 per le opere pubbliche, 12 per i trasporti e comunicazioni, 14 per le industrie con la suddivisione in sottogruppi, 12 per il commercio, 22 per l'agricoltura, 19 per l'istruzione, 4 per la previdenza sociale, 11 per le belle arti, 8 per l'edilizia, 10 per la sanità e l'igiene pubblica, 2 per le colonie, 7 per i porti e la navigazione, compresa la pesca, ed 8 per le miniere, compresi i sottogruppi chimici. Un totale quindi di 178 gruppi provinciali divisi in 46 provincie e 3 capoluoghi di circondario, compresi in 17 regioni con 37 segretari tecnici e provinciali.

La relazione è stata ascoltata col massimo interesse dal Gran Consiglio e il Presidente ha alla fine manifestato a Massimo Rocca ed ai suoi collaboratori il suo voto di plauso per il lavoro compiuto. E' seguita una breve discussione, nella quale è stato riconosciuto che è dovere del partito e della cooperazione di aiutare l'organizzazione e il disciplinamento dei gruppi di competenza presso la segreteria centrale. A conclusione, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio fascista, constatato che i gruppi provinciali e nazionali di competenza costituiscono oramai una importante raccolta di studiosi tecnici al servizio del Governo fascista, raccolta formatasi con fede disinteressata allo scopo di un lavoro silenzioso e fecondo che già diede risultati notevoli di collaborazione col Governo, malgrado gli scarsi mezzi di cui il nuovo organismo disponeva; ritenuto che i gruppi di competenza rappresentano insieme alla Milizia e al sindacalismo nazionale una delle originalità della rivoluzione fascista, necessaria allo sviluppo delle future sue creazioni, compresa quella di una nuova classe dirigente, invita formalmente i fiduciari del partito e le corporazioni ad aiutare l'organizzazione e la funzione dei gruppi di competenza, affermando che essi devono disciplinarsi per quanto riguarda i loro compiti di studio e di informazioni alla dipendenza della Segreteria nazionale del gruppo in Roma; invia un voto di plauso a Massimo Rocca ed a tutti i suoi collaboratori.»

Disposizioni per la stampa

Il dott. Mazzocchi di Cesena è quindi chiamato a spiegare dinanzi al Gran Consiglio la funzione e l'attività dei comitati e delle opere che sono sorti dapprima in Romagna e che vanno costituendosi in diverse città d'Italia. Il relatore spiega come questi comitati, nei quali sono rappresentate tutte le categorie abbiano a loro scopo di promuovere l'unione di tutte le classi per raggiungere il bene comune, indipendentemente da qualsiasi aiuto finanziario dello Stato. I comitati là dove sono sorti sono diretti dalla forza politica del fascio locale.

Il Gran Consiglio esprime il parere che queste iniziative debbano essere incoraggiate, senza per altro prendere alcuna decisione in proposito.

Il Presidente del Consiglio richiama quindi l'attenzione dei presenti sull'attività giornalistica del partito e il Gran Consiglio approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo invita formalmente la Giunta esecutiva a procedere con rapidità e inesorabilità ovunque si manifestino atti di indisciplina e dissidi di persone, che non possono nè devono essere tollerati dal partito fascista da cui è uscito il Governo e meno ancora dal Governo che si è assunta la storica enorme responsabilità di condurre sulle vie della grandezza la Nazione.»

Esaurita la trattazione dei commi posti all'ordine del giorno, l'assemblea decide che la nuova sessione venga convocata nel mese di ottobre per deliberare sulle cerimonie celebrative della rivoluzione, che devono essere grandiose e severe e che dureranno tre giorni. Si chiude così la sessione del Gran Consiglio che in questo mese, in quattordici sedute, ha passato diligentemente in rassegna tutte le forze operanti del partito. Nelle austere e gloriose sale di palazzo Venezia, dove le insigni opere d'arte testimoniano l'antica grandezza, l'alto consesso presieduto dal Duce instancabile del fascismo, ha preso perfetta conoscenza dei poderosi strumenti di cui può sicuramente disporre l'Italia per preparare le nuove fortune.

Un convegno della Confederazione del Lavoro convocato a Milano per il 23 agosto

MILANO, 27, sera

L'organo della Confederazione del lavoro *Battaglie Sindacali*, pubblica il seguente invito: «Il Comitato esecutivo ha deliberato di convocare a Milano per i giorni 23 e 24 agosto un convegno confederale di consultazione e di affiatamento, al quale sono invitati a partecipare i rappresentanti della Federazione nazionale delle camere del lavoro ed i segretari in regola con la Confederazione. Il convegno sarà chiamato ad esprimere il proprio parere sui seguenti oggetti: 1) situazione della Confederazione; 2) rapporti fra le organizzaioni locali e quelle nazionali; 3) disciplina nelle agitazioni e scioperi; 4) contratti di lavoro; 5) movimento sindacale e internazionale; 6) varie.

Milizia nazionale ed Esercito

Scambio di telegrammi fra Diaz e Mussolini

ROMA, 27, sera

Il generale Diaz, Duca della Vittoria, ha mandato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio e Duce del fascismo:

«Porgo all'E. V. la manifestazione del mio vivo compiacimento per le direttive stabilite per la Milizia volontaria nazionale, che consacrano gli scopi altamente patriottici che tutti uniscono nel dovere e nella fede, facilitando le finalità istituzionali dell'Esercito e tenendo saldamente pronte le forze che devono completarlo, quando gli interessi nazionali lo richiedano. Così sempre più si afferma vigile l'opera assidua che sotto la guida dell'E. V. alacremente si svolge a sicura garanzia dell'avvenire che ci attende. Ond'è che con animo italianamente grato io rivolgo all'E. V. il mio fervido cordiale saluto. Diaz».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«L'alto plauso del Duca della Vittoria mi giunge particolarmente gradito e sarà altrettanto caro a tutti i fascisti ed a tutte le camicie nere d'Italia. La trasformazione della Milizia secondo le linee fondamentali da me elaborate, segna un secondo tempo necessario. Nel primo essa fu abolizione dello squadrismo fascista e di altri partiti; nel secondo è preparazione, inquadramento di forze a base politico-militare, dovuta ad altro imprescindibili necessità ed in perfetta comunione di intenti con l'Esercito gloriosissimo riorganizzato e riportato alla massima efficienza morale dai provvedimenti del Governo fascista e del nuovo ambiente politico creato dal fascismo. Voglia Eccellenza e Duca accogliere il mio cordiale e devoto saluto. Mussolini». (*Stef.*).

Il commiato dell'on. Bevione dalla "Gazzetta del Popolo,,

TORINO, 27, sera

Alla vigilia di assumere la direzione del *Secolo*, l'on. Giuseppe Bevione manda alla *Gazzetta del Popolo* una commossa lettera di commiato.

La lettera, diretta al conte Delfino Orsi, dice tra l'altro: «Attenua la tristezza del distacco la certezza che ho di poter mantenere senza mutamento l'indirizzo politico che ho seguito sotto la Sua direzione nel lungo periodo in cui ebbi l'onore di essere il corrispondente politico da Roma della *Gazzetta del Popolo*. Lo spirito sinceramente liberale-democratico, l'onesto, l'intemerato ed ardente amore di Patria, che sono tradizione e vanto della *Gazzetta del Popolo*, costituiranno l'esempio incorruttibile a cui ispirerò la mia opera di direttore del *Secolo*».

E la *Gazzetta del Popolo*, nel saluto che fa seguire alla lettera, scrive: «Sarebbe amarissimo questo distacco, se non ci confortasse il pensiero che l'on. Bevione va ad assumere un posto di combattimento perfettamente affine a quello che ci ebbe e ci avrà modesti, ma fedeli soldati. Il compagno di lavoro che si allontana, reca con sè il legittimo orgoglio che anche la sua nuova fatica sarà illuminata da quelle idee e da quella fede, onde le comuni battaglie trassero concordia di sforzi e conforti di risultati nel nome santo della Patria. Al concittadino, al parlamentare sempre pensoso del bene di questa nostra Torino, al valoroso combattente del terzo Alpini, all'illustratore limpido ed equilibrato dei maggiori problemi nazionali e mondiali, anche e soprattutto all'amico buono, leale, vibrante, oggi si volge ogni nostro augurio».

L'identificazione dell'assassino che uccise lo "chauffeur,, fiorentino

FIRENZE, 27, sera

Una cerimonia semplice e gentile si è svolta stamane sul luogo dove il sidecarista Sapori cadde barbaramente ucciso. Alcuni contadini, al posto ove fu rinvenuto il cadavere, hanno piantato una croce ed intorno a questo simbolo di pietà le donne dei dintorni hanno deposto fasci di ginestre e fiori campestri. In breve l'improvvisato tumulo è stato coperto completamente.

L'assassino del Sapori è stato finalmente identificato. Egli si chiama Dino Vacchelli, di Bologna. E' figlio di un ricevitore del dazio a riposo ed è di buona famiglia; però è un individuo stravagante, tanto che durante il servizio militare venne internato in manicomio. Anche in casa egli commetteva numerose stravaganze. Da dieci giorni si era allontanato dalla famiglia, alla quale aveva detto di recarsi a Rimini. Invano il padre tentò di dissuaderlo da questo viaggio. Il Vacchelli aveva in tasca 300 lire. In questi ultimi tempi era impiegato all'autoparco e ciò starebbe a provare ed a confermare l'affermazione del fanciullo testimone la tragica scena, che egli cioè tentò di impadronirsi della macchina.

A Bologna vivono il padre Giacomo, la madre Anna ed un fratello, Filippo. A Bologna il Bacchelli ha anche un cognato, Giulio Bettini, ed ha un altro cognato, Augusto Corti, che abita a Brescia. Il Bettini ed il Corti hanno sposato due sorelle dell'assassino. Questi sono stati interrogati lungamente nel pomeriggio dal giudice istruttore. Hanno potuto dire poco del giovane, accennando soltanto ai loro rapporti di parentela. Hanno aggiunto che tali rapporti non giustificavano una visita del giovane a Lastra a Signa. Una diecina di anni fa il fratello dell'assassino si recò a Signa, trattenendosi presso di loro per una quindicina di giorni. Dopo vi si recarono anche i genitori, ma poi le relazioni si affievolirono. Fra le famiglie non vi era nemmeno scambio di corrispondenza. Si ricorderà che l'assassino affermò di avere noleggiato il «sidecar» per recarsi a trovare questi parenti.

Due donne assassinate da un vecchio satiro

ANDRIA, 27, sera

L'altra sera in un negozio in via Flavio Gioia N. 12 sono stati rinvenuti i cadaveri di due donne uccise. I due corpi intrisi di sangue erano coperti da sudici guanciali. I cadaveri, avvolti in un lenzuolo, giacevano a terra. Si trattava di un delitto che è stato così ricostruito. Raffaele de Cristoforo, nativo di Trani, di anni 75, cappellaio, durante la notte aveva ucciso a colpi di rivoltella la cinquantenne Francesca Torelli e la quindicenne Esterina Concillo per gelosia senile. Il vecchio satiro aveva dato alloggio nella sua abitazione alle due donne, da pochi giorni venute ad Andria. L'omicida consumato il delitto partiva alla volta di Trani, ove si costituiva alle autorità giudiziarie. Disparati sono i commenti che si fanno sulle casuali del delitto. L'omicida nell'interrogatorio ha dichiarato di aver ucciso le donne perchè esse volevano rubargli del denaro. Si crede che un complice abbia aiutato il vecchio nel consumare il delitto. Le due donne esercitavano la prostituzione clandestina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Stagione balneare e buona politica economica

La stagione balneare è in fiore su tutte le spiaggie dal Quarnaro al golfo di Panzano, dalle isole istriane alle lagune di Grado. Non è un modo di dire; è proprio la fortunata verità di quest'anno. Per la prima volta, dopo la guerra, si rinnova e forse anche si supera, quella condizione felice di sfruttamento delle deliziose nostre spiagge marine che si manifestò in tutta la sua pienezza soltanto nei due o tre ultimi anni antebellici.

Da qualunque spiaggia della nostra regione chiediate notizie, vi si risponde coi ragguagli più soddisfacenti e più lieti. Piene di bagnanti sono tutte le grandi stazioni, le spiagge che hanno una celebrità, ormai antica; e pieni di bagnanti sono anche i piccoli luoghi modesti sul mare, le spiagge senza pretese, dal nome quasi ignoto e dalle esigenze ridotte ad un minimo. C'è un pubblico per tutti. La sfiducia che per qualche anno, nel più cupo infierire della crisi economica del dopoguerra, aveva invaso gli animi, è completamente sparita. E' superato per sempre il periodo angoscioso nel quale si parlava di chiudere l'uno o l'altro stabilimento, si narrava di alberghi che vivevano vendendo la loro mobilia, si invocavano soccorsi per i luoghi balneari ostinatamente deserti e incapaci di sostentare la popolazione. La vita normale ha ripreso il suo ritmo. E l'ha ripreso, sotto questo aspetto dello sfruttamento delle spiagge marine, in modo da giustificare le più ridenti speranze.

I motivi di questa rapida virata verso il meglio? In parte essi sono da cercarsi nel ristabilimento dell'equilibrio economico in alcuni paesi dell'Europa centrale, che a noi forniscono il contingente massimo di forestieri, e nel cessare di quella sperequazione di valori che fino a ieri rendeva impossibile, se non a gente molto ricca di quei paesi, una permanenza prolungata nel paese nostro.

Ma in parte il concorso è anche dovuto alla savia politica dei prezzi morigerati che in generale, e senza tener conto di eventuali eccezioni singole, è stata adottata come una parola d'ordine in tutti i siti balneari e alberghieri della Venezia Giulia. Solo in questo modo è stato possibile il provocare una affluenza in massa di bagnanti dall'estero, e un concorso abbastanza notevole anche da altre province del Regno che si credevano inaccessibili all'attrazione di spiagge balneari così periferiche come le nostre. La gente ha fatto i suoi conti, di qua e di là, e ha trovato che tornavano; ora speriamo che tutti si trovino bene, e che la grande affluenza di quest'anno divenga un fenomeno duraturo e costante.

Giacchè il beneficio economico di questo rifiorimento dell'industria balneare non può essere se non molto notevole per gran parte della regione. Sappiamo infatti che tutto il basso Friuli si risente favorevolmente del rifiorimento quotidiano dei vicini bagni lagunari; e altrettanto deve essere dell'Istria, dove perfino le più piccole spiagge hanno il loro numero d'ospiti. Trieste stessa avverte una tonificazione della sua vita estiva, abitualmente fiacca e sbandata, nelle correnti continue dei viaggiatori, che recandosi o trovandosi ai bagni sulle spiagge vicine, dedicano almeno una giornata alla conoscenza della grande città adriatica. E quella giornata significa acquisti, significa consumazioni, significa scarrozzate: significa in una parola movimento economico.

Ben maggiore il beneficio, e si capisce, per le località stesse balneari: per quelle specialmente che dall'andamento della loro stagione estiva traggono la sussistenza per gran parte dell'anno. Per queste località si può dire che il problema economico, affacciatosi così pauroso nei primi anni del dopoguerra, abbia trovato la sua soluzione: esse non saranno più a carico del Governo, non avranno più da invocarne l'aiuto, e se mai una volta o l'altra ne domanderanno l'appoggio, sarà nella forma della collaborazione per miglioramenti di evidente interesse reciproco e di sicuro rendimento nell'avvenire. Il risorgere delle nostre marine a luoghi di bagni e di cura ha dunque una portata che si allarga ad interessi economici generali.

Appunto perciò il Governo non deve lasciarsi sfuggire l'importanza del movimento rispetto all'ampia sua visione restauratrice: anzi, con organico criterio, esso dovrebbe curare che questa notevole risorsa del Paese abbia il suo sano sviluppo e non possa subire perturbazione. E non sarebbe sproporzionato all'entità degli interessi collettivi da tutelare, che si nominasse, per i mesi d'estate, un commissario governativo per le spiagge balneari della regione: un organo al quale facessero capo le eventuali lagnanze, e che si assicurasse del trattamento e dei prezzi fatti nelle varie stazioni, in modo da poter impedire gli eccessi e gli abusi che qua o là avessero a verificarsi con malcontento dei frequentatori e con ripercussione dannosa sulla fama e sugli interessi della regione.

Quest'anno si pratica la politica dei prezzi equi, onesti, tollerabili, e tutti in generale se ne trovano soddisfatti. Ma è avvenuto in altre regioni balneari o di cura climatica che, veduta un anno arridere la fortuna e pensando che questa si fosse consolidata all'infuori di ogni rapporto economico, si pensasse l'anno successivo di potere alzar la cresta e tentare sulla saccoccia dei forestieri più appetitose speculazioni. Quei luoghi si sono irreparabilmente guastata la fama, ed hanno reso la loro frequentazione incostante e il successo delle loro stagioni molto minore di quello previsto. Bisogna ricordarsi che la grande maggioranza della gente ha nello spendere un limite, ricordarsi che nessuno sopporta di essere pelato, ricordarsi che il mondo è grande e pieno di concorrenze inaspettate. Perciò è saggio il tenersi ad equità e a moderazione anche quando si crede di aver afferrato la fortuna; e nessuna riputazione si consolida meglio che quella dei luoghi dei quali tutti dicono che vi si è trattati onestamente e vi si spende nella giusta misura.

La politica seguita quest'anno nelle nostre stazioni balneari è la buona, ed è interesse generale che essa non degeneri. Siamo persuasi che i proprietari di stabilimenti, gli esercenti e gli albergatori stessi saranno abbastanza intelligenti per riconoscerlo; nondimeno la vigilanza del Governo per assicurare questa risorsa del paese nel presente e nell'avvenire e per insegnare, magari severamente ove sia il caso, l'unica giusta via, non potrebbe essere che di giovamento agli interessi generali che trascendono anche quelli dei proprietari di stabilimenti e degli albergatori. Per la generalità è utile che, come quest'anno, l'immigrazione balneare conservi il suo carattere di massa: poichè mille persone che consumano e fanno acquisti sono più utili che cento persone magari più ricche; poichè mille persone che prendono una barca, un'automobile, un biglietto di corriera o di piroscafo, sono più utili che cento persone le quali prendono la stessa barca, la stessa automobile, lo stesso biglietto. Bisogna moltiplicare per poter dividere il beneficio più largamente. La saggezzza ha messo il paese su questa via; facciamo di poterci restare.

I nostri morti

Mario Prelz Oltramonti

Ricorre oggi il quarto anniversario della morte di un valoroso volontario triestino, il tenente Mario Prelz Oltramonti.

Tra la legione dei nostri giovani concittadini che, varcato il confine, vestirono il grigioverde per combattere, gregari dell'Esercito nazionale, contro la conculcatrice dell'italianità di Trieste, certamente la figura del Prelz spicca di una sua luce particolare, anche perchè dopo una lotta in campo tenacissima, la sua fibra non resse allo sforzo che gli imponevano la sua volontà e il suo entusiasmo. Nel marzo del 1915, egli, con animo ardente, si arruolava e volle andare alla fronte; ma in una delle prime battaglie, sul Podgora, che fu il cimitero del più puro eroismo italiano, venne colpito durante una raffica di mitragliatrici nemiche. Fu raccolto ferito. Le cure pronte ed efficaci gli ridonarono la salute e volle riaffacciarsi al nemico. Prese parte così all'azione d'offensiva sull'Altipiano di Asiago, e la mattina del 26 giugno 1916, egli, che unico conosceva il terreno nemico, guidò la sua compagnia brillantemente attraverso un viottolo non battuto dagli austriaci, talchè riuscì a raggiungere senza perdite la posizione che gli era stato comandato di conquistare. Nelle giornate successive, mentre le truppe nostre erano impegnate ad occupare il monte Colombara, Mario Prelz Oltramonti restava ferito gravemente, tanto da uscir mutilato della gamba sinistra.

Tanto esempio di generosa tenacia, di valore e di abnegazione, doveva, più tardi, dopo un calvario di lenta agonia, trarlo a morte che lo segnava col bacio della gloria. Fu l'ombra di se stesso: un'aureola di malinconia circondava il volto sereno del giovane che sapeva di consumar lentamente il suo organismo. Per ben quattordici mesi giacque sulle brande degli ospedali militari sopportando innumerevoli e dolorose operazioni. Il suo petto, quando morì, era decorato di due medaglie al valore e da due croci di guerra.

L'arrivo dei partecipanti al pellegrinaggio

in onore dei morti dell'Adriatico

I partecipanti al pellegrinaggio nazionale in onore di Nazario Sauro e dei morti dell'Adriatico sono giunti ieri, incirca un centinaio a Trieste, giudati dall'operosissimo comm. dott. Marescotti, presidente della giunta esecutiva del pellegrinaggio. Il piroscafo «Roma», che porta i pellegrini, attraccò alle 19, atteso al molo Audace dal prefetto comm. Crispo Moncada, dal sindaco sen. Pitacco, dal colonnello Terrieri, in rappresentanza del comandante del Corpo d'Armata, dal dott. Tedeschi, presidente della Camera di commercio, dal comm. Camillo Depiera e dal dott. Kers, per la Commissione reale, dall'ing. Sulligoi-Silvani, per i volontari giuliani, dal cap. Manincor, per la Lega Navale, dalle signore Corsi e Zanetti, per le madri e vedove dei caduti, dalle signorine De Benz e Ruzzier, per la sezione femminile del P. N. F., dal dott. Neppi, dell'«Enit», e da altre rappresentanze delle associazioni patriottiche e culturali. Al momento in cui la bella nave approdava alla riva, da terra si levò il saluto inneggiante alla Patria, mentre da bordo si rispondeva acclamando a Trieste e agitando i gagliardetti delle squadre milanesi «Benito Mussolini» e «Nazario Sauro», dell'Associazione marinara e dei combattenti.

Dopo la presentazione e un breve scambio di cortesie, gli ospiti si recarono agli alberghi.

Di sera, al ristorante «Ai portici di Chiozza, si riunirono a banchetto. Abbiamo notato tra i convitati il comm. Marescotti; per la «Dante Alighieri» di Ginevra, che occupava il posto d'onore, il ten. Oddo Oddi, presidente della sezione milanese dell'Associazione combattenti, il comandante Camperio, del direttorio del Fascio milanese, il colonnello De Marchi, della «Pro Esercito, il cav. Scanziani, della Lega nazionale italiana, Mortari, per i mutilati milanesi, l'avv. Cernezzi, per la Lega Navale, dodici membri del comitato della «Dante» di Siena, il comm. ing. Migliardi di Savona, il cav. Vismara, del Patronato scolastico milanese, il collega Bongiovanni, del *Secolo*, la signora Isa Agostoni, dell'Associazione marinara, il tenente Vago, della squadra «Benito Mussolini», e numerosi altri di cui ci sfugge il nome.

Il banchetto trascorse animatissimo e la nota predominante fu l'entusiasmo di ritrovarsi nella più grande città liberata.

A breve distanza dalla crociera dell'alto Adriatico, organizzata dall'«Enit», il Pellegrinaggio nazionale mira al medesimo scopo: visitare le città redente, da Trieste a Capodistria, Pola, Fiume, Lussinpiccolo, Zara e tutte le altre città minori. E bene è stato appellato pellegrinaggio, chè un alto spirito di patriottismo anima tutti i visitatori e li muove religiosamene ai sacri luoghi dove Sauro e Oberdan trascorsero i giorni della preparazione e affrontarono sereni il supplizio prima di essere santificati eroi nazionali.

Bisogna ricevere con reverenza codesti fratelli che giungono a noi con un così elevato sentimento d'italianità. E poichè si onora particolarmente Sauro, il comm. Marescotti ha gradito cordialmente il desiderio espressogli ieri sera dall'ing. Benvenuti, membro del patrio Consiglio, di far visitare agli ospiti, fuori programma, i lavori del Faro monumentale che si sta erigendo sul forte ex austriaco, in onore di Sauro e dei caduti marinai d'Italia. Tale visita sarà effettuata stamane, alle 10, con autovetture messe a disposizione del comitato e dei partecipanti al pellegrinaggio.

Ecco il programma di oggi e domani:

Ore 8: Adunata all'ingresso del Porto Vittorio Emanuele III (piazza Libertà); ore 8-11: Visita agli impianti portuali; ore 11-12: Visita a S. Giusto e al Lapidario; ore 12.30: Colazione; ore 14-45: Ritrovo in piazza Unità; ore 15.05: Partenza per Capodistria; ore 16: Arrivo a Capodistria. Pellegrinaggio alla casa di N. Sauro e alla tomba della madre del Martire; ore 18.30: Partenza da Capodistria; ore 19.30: Arrivo a Trieste; ore 20: Pranzo.

Domenica. Ore 8: Ritrovo in piazza Unità. Visita alla Caserma Oberdan e omaggio al Martire; ore 9.30: Pellegrinaggio al gruppo della «Vittoria», offerto dai milanesi alla città di Trieste; ore 10.30: Visita alla Galleria di belle arti «Revoltella»; ore 12: Colazione; ore 15.30: Ritrovo in piazza Unità; ore 16: Partenza per Grignano col piroscafo; ore 16.45: Arrivo a Grignano, ricevuti dalla rappresentanza della Società per l'incremento di Grignano. Visita al padiglione e agli stabilimenti balneari; ore 17.30: Visita al castello e parco di Miramar; ore 20: Pranzo a Grignano; ore 23: Partenza per Trieste in piroscafo; ore 23.30: Arrivo a Trieste.

Il nostro corrispondente da Fiume ci telegrafa che i partecipanti al pellegrinaggio sono attesi colà per lunedì mattina e che i fiumani si preparano ad accogliere gli ospiti con solennità.

Com'è noto, i pellegrini a Fiume porteranno una corona di bronzo da deporre sulla tomba dei caduti per la causa fiumana e consegneranno al Municipio una statua della Vittoria.

Martedì il pellegrinaggio muoverà da Fiume per raggiungere il faro della Galiola dove sarà scoperta una targa in onore del grande martire N. Sauro e di tutti i morti dell'Adriatico.

Anche a questa manifestazione Fiume parteciperà in forma fervida e cospicua per l'intervento e l'adesione già data da numerose associazioni patriottiche.

La Pilatura di Riso

riprende in pieno il suo lavoro

In relazione alle note difficoltà frapposte alla totale ripresa del lavoro industriale della Prima Pilatura Triestina di Riso siamo lieti d'informare che mercè le attive pratiche dell'on. Banelli — il quale anche in questa occasione ha dimostrato il suo grande interessamento per tutto quanto riguarda lo sviluppo economico della nostra città — tali difficoltà possono riguardarsi completamente superate. E' imminente cioè la pubblicazione del decreto che accorderà alla Pilatura la illimitata lavorazione del riso estero per l'esportazione e metterà così questa importante impresa cittadina in grado di riprendere la piena attività dell'anteguerra.

Festa di chiusura dell'Asilo della Lega Nazionale

a Comeno

Folla di parenti dei piccoli allievi, notabilità del luogo, villeggianti e l'ispettrice degli asili della Lega, intervennero al saggio di chiusura tenuto ieri l'altro nell'Asilo di Comeno.

Maschietti e bimbette in bei costumi da marinaio svolsero con grazia e brio un programma di canti, giuochi, poesie, balletti che si chiuse con l'inno di Mameli e dimostrò il profitto che i piccini ritrassero nei soli cinque mesi dacchè l'Asilo è aperto, mercè l'attività paziente della maestra signorina Virginia Volcich.

Dopo il saggio venne servita ai bambini una tazza di cioccolato e biscotti. Vi fu inoltre una larga distribuzione di dolci, calzature, vestitini e giuocattoli, dovuti alla generosità della Lega, dei signori del luogo e dei villeggianti.

Cooperarono in vari modi al buon esito della festa il signor Manfredi, che fece addobbare la vasta sala con festoni d'edera, bandiere e scritte patriottiche e fece intervenire la banda di Sutta, che rallegrò la festa con i suoi concenti; il signor Scopi, l'ing. Paganini e il maestro di Goriano signor Vittori.

Il vivo interessamento di tutti all'Asilo della Lega Nazionale ne comprova la necessità e ne accentua la benemerenza.

Laurea. Il signor Antonio Braicovich ha conseguito la laurea in chimica pura presso l'Università di Roma.

La festa pro Lega Nazionale a Servola

Abbiamo dato già un breve primo annuncio molti giorni sono, dei preparativi già iniziati dal Comitato per la tradizionale grande festa campestre, che si sta organizzando a Servola per domenica 5 agosto. Ora apprendiamo che il Comitato promotore, costituito dai migliori cittadini dell'ameno sobborgo, lavora con entusiasmo e lena per offrire agli interventori un programma ricco e svariato che sia degno delle feste passate e le superi. Il campo di quel Ricreatorio della Lega sarà trasformato totalmente e, sotto un'affascinante addobbo tricolore e una miriade di lampadine elettriche, eleganti e civettuoli chioschi offriranno al numeroso pubblico un ricco assortimento di conforti in appositi buffet e gelateria ecc. Il Comitato promette inoltre ricchi, nuovi e svariati giuochi per tener sempre vivo l'interesse dgeli intervenuti.

Le ottime bande e fanfare dei Ricreatori della Lega Nazionale, che tutte parteciperanno alla festa, alterneranno programmi musicali e inni patriottici per tutta la durata della festa. Sotto questi allettanti auspici crediamo inutile rivolgere ulteriori appelli alla cittadinanza. Il tradizionale affetto da tutti i triestini sempre nutrito per le umanitarie e civili istituzioni della Lega Nazionale, dà affidamento certo del concorso di un'immensa folla e dello spontaneo contributo, sia con il gentile invio di doni.

La chiusura dell'Asilo di via dell'Istria. Una simpatica festicciuola scolastica si svolse nel Civico giardino d'infanzia di via dell'Istria, ove, nel salone maggiore, erano esposti lavorucci multicolori in lana, truciolo e raffia, fattura delle bimbe, e disegni dalle linee essenziali che mostrano la precocità d'attitudine di quegli artisti lillipuzioni. Essi sono stati istruiti dalle loro maestre con un metodo veramente efficace, basato sull'intuizione diretta. I numerosi invitati e i famigliari dei piccoli alunni, dopo la visita nel salone, assistettero a un saggio, che i bimbi diedero con briosa spontaneità e grazia, sia nell'eseguire i cori infantili (care voci d'angeli, come risuonarono nei cuori delle mamme ascoltanti!), sia recitando poesiole gentili, oppure, da danzatori consumati, producendosi in balletti figurati o in esercizi di ginnastica ritmica a corpo libero o con cerchietti e bastoncini. I cari bimbi sono stati ammiratissimi e, in regalo, s'ebbero una saporosa refezione e dolci.

L'imposta sui fabbricati

e il funzionamento delle Commissioni arbitrali

L'Unione fra proprietari di stabili comunica: «L'imposta sui fabbricati e, quel che maggiormente importa, le relative sovraimposte, comunale e provinciale, avrebbero dovuto dal 1.o gennaio 1924 fino a tutto dicembre 1927 venir applicate sulla media delle pigioni notificate per i quattr'anni pigionali dal 24 agosto 1918 al 23 agosto 1922. A una tale pratica interpretazione delle rispettive disposizioni di legge si era arrivati dopo aver variamente compulsato e ritirato pure delle delucidazioni autentiche dalla locale Intendenza di Finanza e dal Ministero di Finanza, sulla non felice e anche erronea stilizzazione dell'art. 7 dell'allegato B del R. D. 11-1-1923, n. 148.

L'Unione fra proprietari di stabili, preoccupata delle conseguenze rovinose che una tale applicazione avrebbe potuto avere sulla proprietà edilizia e, in ultima analisi, sul consumatore della merce casa, l'inquilino, non appena pubblicato il decreto suaccennato, fece prontamente dei passi tanto presso le autorità locali, quanto presso il Ministero di Finanza mediante analogo circostanziato memoriale e, da ultimo, mediante propri inviati, chiedendo o una retrocessione dell'epoca pigionale sui di cui fitti avrebbero dovuto venir conteggiate imposte e sovraimposte, oppure una contingentazione del gettito d'imposta e sue addizionali del biennio di prescrizione 1919-1920 a sensi della legge sull'imposta pigioni del cessato regime.

Con R. Decreto in corso di pubblicazione fu dal ministro delle Finanze accolta in pieno la prima delle domande surriportate e cioè il biennio d'imposizione 1922-1923 previsto dal rispettivo passo di legge — d'altronde come tale non esistente nei sensi delle disposizioni ex regime sull'imposta pigioni, perchè i bienni principiavano sempre con l'anno dispari — fu retrocesso al biennio di imposizione 1921-1922, che ha quale base il biennio pigionale 24 agosto 1918 - 23 agosto 1920, cioè, in altre parole, l'imposta e sue addizionali per gli anni 1924-25-26 e 27 invece che venir calcolata sulla media delle pigioni del quadriennio locatizio 1918-1922, lo sarà su quella del biennio locatizio 1918-1920.

Ciò vale per tutte le case indistintamente, tanto per quelle gravate dall'imposta pigioni in pieno nel pomerio della città, quanto per quelle ancora temporaneamente esenti o per quelle del suburbio, territorio e casaticoclassi. Per queste il sollievo sarà meno sensibile, ma pure esse se ne avvantaggieranno e in particolare per quelle che, secondo la legge del cessato regime, pagano l'imposta per l'anno solare, il detto decreto in corso di pubblicazione, retrocede il tutto di un anno, cioè dal 1923 al 1922 l'anno d'imposizione, e perciò dal 1922 al 1921 l'anno pigionale.

Quanto fin qui detto parte sempre dalla considerazione della rigida applicazione del R. Decreto 18 febbraio 1923 n. 419, cosidetto del «blocco delle sovraimposte», col quale si vieta ai Comuni ed alle Province di aumentare l'attuale sovraimposta fabbricati, in quanto sia «in eccedenza al limite normale» cioè al 60 per cento dell'imposta erariale base per ciascuno. A Trieste il Comune ha sovraimposto finora il casatico-pigioni col 25 per cento e un'eventuale sovraimposta provinciale sarà del tutto nuova, perchè nuova è la Provincia separata dal Comune. Il pensiero del Governo in questo proposito, esposto anche in circolari ufficiali, ci fa supporre che qualsiasi eventuale richiesta da parte del Comune e della Provincia di superare il limite normale del 60 per cento verrebbe senz'altro respinta.

Con tutto ciò Trieste verrà a pagare per imposta e sovraimposta fabbricati in via assoluta molto di più che non altre città del Regno, anche di gran lunga superiori per potenzialità demografica ed economica, quali Genova e Firenze, per citare soltanto le maggiori. Ciò dipende dal sistema di accertamento dell'imponibile vigente nelle vecchie province, molto diverso da quello in vigore nei nuovi territori, il quale ultimo in particolare per Trieste, portava all'accertamento dell'intero fitto. Di logica e opportuna conseguenza, almeno per i primi anni tanto il Comune che la Provincia non dovrebbero neppur avvicinarsi troppo al 60 per cento di sovraimposta per ciascuno.

Altre gravissime questioni restano a risolversi, delle quali la prima quella dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi dei capitali intavolati, che arriverà a quasi al 26 per cento, nel mentre l'attuale aliquota dell'imposta sulle rendite è appena dell'8.3 per cento!

Come da mandato ricevuto dai propri aderenti, l'Unione fra proprietari di stabili raccolse i lagni provenienti da parte di proprietari e amministratori di case sul funzionamento e le decisioni delle commissioni arbitrali per le abitazioni istituite col R. D. 7 gennaio 1923 n. 8. Essa inoltrò analoga dettagliata protesta al Ministero di Giustizia e ad altre competenti autorità e persone, nonchè presso il primo nominato agi direttamente mediante propri delegati. Al Ministero di Giustizia fu presa notizia del memoriale presentato e fu consigliato di porre riparo ai lamentati abusi, parte con ricorso in Cassazione a sezioni unite in base alla legge 31 marzo 1877 n. 3761, estesa espressamente alle Nuove Province col R. D. 7 gennaio 1923 n. 165, quando si tratti di nullità delle decisioni in seguito a incompetenza o eccesso di potere da parte delle commissioni arbitrali e parte denunciando al detto Ministero i casi specifici di abusi d'altra specie, chè esso avrebbe ordinata un'inchiesta.

Pertanto l'Unione fra proprietari di stabili invita i locatori e i loro amministratori a tenersi scrupolosamente a tali istruzioni, ricorrendo in Cassazione quando si tratti di casi evidenti di lesione della legge, come ad esempio, espressamente menzionato dal Ministero di Giustizia, quando le Commissioni prendano ingerenza e comunque decidano su contratti di pigione conclusi dopo il 4 agosto 1920 (18 aprile 1920 per le vecchie province), i quali devono essere considerati stipulati in completa libertà di pattuizione, come da recente decisione della Cassazione; quando non si prenda in considerazione l'evidente stato di necessità a occupare l'abitazione da parte del proprietario o suoi parenti fino al secondo grado; quando le commissioni «riducano» l'attuale pigione; quando venga deciso contro il volere del locatore sugli «accessori» di pigione; quando, ad onta della morosità dell'inquilino venga concessa la proroga e così via dicendo, essendo impossibile di prevedere qui tutti i casi che possono avverarsi.

Analogamente, qualora le commissioni suddette ledano palesemente i diritti del locatore, prendendo per buona, come solitamente avviene, qualunque asserzione la più cervellotica dell'inquilino sul suo stato economico o altre circostanze, anche avversate dalla controparte, si notifichi specificando il caso alla scrivente, che provvederà ad aggrupparle tali denuncie e a inoltrarle al Ministero di Giustizia per l'eventuale inchiesta.

La festa luminosa a San Nicolò. Questa sera avrà luogo a S. Nicolò d'Oltra la grande festa luminosa. Il piroscafo «Vettor Pisani», della Capodistriana, partirà tutto illuminato, dalla riva di piazza Unità, alle 20.30, farà un breve giro nel golfo e si recherà poi a S. Nicolò, ove si svolgerà la festa.

Un concerto al Ricreatorio della Lega di San Giacomo. Questa sera, alle 20.30, il corpo bandistico del Ricreatorio della Lega «Riccardo Pitteri», a San Giacomo, terrà, nel giardino del ricreatorio stesso (via S. Marco 5), un concerto.

Al concerto sono invitati i famigliari degli allievi tutti e gli amici dell'istituzione.

Serenata in onore del Principe Umberto

ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia, 27, sera:

Iersera la Riviera del Carnaro volle attestare con una festa sul mare in onore di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, da alcuni giorni graditissimo ospite nostro, tutta la devozione di queste terre per la Casa Savoia, rappresentata dal suo puro fiore e dalla sua più salda speranza: il Principe Ereditario.

Fu una festa grandiosa, che le bellezze naturali del nostro mare e della nostra costa seppero accrescere di poesia.

Dalla riva si staccarono quasi contemporaneamente numerose imbarcazioni illuminate, barche e piroscafi di ogni forma e dimensione, gremiti di gente che contenevano a stento. Da una galleggiante sfarzosamente illuminata per cura della direzione balneoclimatica, si udirono le prime note di una deliziosa serenata, a cui seguirono cori con accompagnamento di armonium e canti patriottici. La marcia reale fu eseguita più volte tra evviva e applausi. I dimostranti girarono attorno al yacht «Jela» fino a tarda ora inneggiando all'Italia, a Casa Savoia, al Principe, che dalla tolda della sua nave, assistette sorridente allo spettacolo di ardente simpatia tributatogli, mentre un riflettore elettrico lo investiva di luce.

La nota appassionata della serata la portarono i cittadini fiumani, che assaltarono ogni imbarcazione ed invasero i piroscafi non capaci di contenerli.

Fu un vero guaio che la Società «Costiera», impegnata tutto il giorno nel trasporto degli americani, non abbia potuto mettere più piroscafi a disposizione dei partecipanti alla serenata.

Sulla riva, durante tutta la sera, ardevano fuochi nei colori d'Italia.

Socio onorario del Comitato regionale veterani e reduci. Il Consiglio direttivo del Comitato regionale veterani e reduci ha nominato in una sua recente seduta a socio onorario il grad'uff. conte Salvatore Segrè, il quale inviò al sodalizio una lettera in cui gradisce la nomina ed esprime ad esso i suoi ringraziamenti.

COMUNICATI*)

DIFFIDA

Avverto che non riconosco e che quindi non pago qualsiasi debito contratto da mio figlio Aurelio Beacovich.

In fede MATTEO BEACOVICH

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri

TRIESTE-VENEZIA

e viceversa

col celerissimo piroscafo di lusso

"VENEZIA,,

a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia

Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe

Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 9.

Partenza da VENEZIA (Bacino S. Marco) alle 15.

TUTTI I GIORNI

domeniche e feste comprese

TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA

Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.

I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali

Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco

A. M. O. M. - Viaggio N. 14

Il piroscafo

"ANNA GOICH,,

sotto caricazione a Trieste, partirà il 31 corrente per: Messina, Catania, Palermo, Genova, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Alicante, Malaga, Casablanca, Tangeri e Orano.

Linea Adriatico - Algeri

Il piroscafo

"Marietta Costanzo,,

Viaggio N. 5

sarà sotto caricazione a Trieste verso il 15 agosto e prenderà merci per: Cotrone e Reggio (facoltativi), Siracusa, Malta, Tunisi e Algeri.

Linea Adriatico-Nord-Africa

Il piroscafo

"SARAJEVO,,

Viaggio N. 12

sarà sotto caricazione a Trieste verso il 15 agosto, e prenderà merci per: Malta, Tripoli e Tunisi.

Per informazioni:

D. TRIPCOVICH — TRIESTE

Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)

Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Il dott. ALBERTO FACCHIN specialista per la cura della sciatica e lombaggine, riceve tutti i martedì dalle 11 alle 12 a Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II p., porta di mezzo.

ERRATA CORRIGE

Nel comunicato della «COSTIERA», Società Anonima di Navigazione Fiume, apparso sul «Piccolo» di ieri 26 corr., in luogo di «caricherà oggi venerdì» leggasi «CARICHERA' OGNI VENERDI', al Porto Vittorio Emanuele III».

Alle famiglie che desiderano affidare l'educazione dei propri figli ad istituti scolastici

si raccomanda il

Collegio "Principe Umberto,, di GORIZIA Piazza N. Tommaseo 10

E' un ambiente sano, allegro, fra piante e fiori, creato appositamente per rendere ai fanciulli gaia la vita e piacevole lo studio

Si riaprirà il 15 agosto per la preparazione agli esami di ottobre

Il numero dei posti disponibili è limitato

SAPOL BERTELLI

incomparabile SAPONE DA TOELETTA

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

Società "PUGLIA,, - Bari

Servizio Passeggieri

Trieste-Venezia e viceversa

Partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) ogni lunedì e giovedì alle 12.30.

Da Venezia (Bacino S. Marco), pure ogni lunedì e giovedì alle 12.30.

Solo andata o ritorno: I.a classe L. 45.—; II.a classe L. 30.—; III.a classe L. 15.

Andata e ritorno: I.a classe L. 72.—; II.a classe L. 48.—; III.a classe L. 24.—.

Per il rilascio di viglietti rivolgersi ai sottonotati agenti, nonchè a bordo avanti la partenza del piroscafo.

G. TARABOCHIA & C.

Via Roma 3, Tel. 11, 153 e 429

Vendita all'asta, E. Vianello, via S. Caterina 11

Oggi, alle 18: due stanze pranzo, macchine da scrivere, cortinaggi, lampadario, carrozzella, specchio, servizi porcellana, cristallo, apparecchio fotografico, collana corallo, broche con opale, avorio istoriato, medaglie argento, oggetti per regali ecc.

Negli altri giorni, dalle 9 alle 19, vendite libere d'occasione.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 p.terra

INCANTO

che verrà tenuto oggi 28 corrente, dalle 9 alle 10.

Catena lunga d'oro, orecchini con brillanti, credenza, tavolo, lavamano, pulto, canapè, sgabello.

Mobili

NUOVI ARRIVI :: :: :: ::

VENDITA CON GARANZIA

50 camere da letto interamente legno duro massiccio

faggio, frassino, mogano, acero, pero, qualità extra forte, lucidatissime, psiche tre specchi, prezzo senza concorrenza.

Raccomandabili anche per alberghi, ville estive, ecc.

Vendonsi anche camere per una persona

M. STEINER S. a g. l.

VIA GEPPA 17

VIA PAULIANA 1 (ang. Piazza Libertà)

Curasi l'imballo per spedizioni in provincia

Deposito in Puntofranco senza dazio

Abbazia Telefono N. 134

Casa di cura dott. Mahler

RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO

Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti

Cucina scaltissima Prezzi modici

Giulio Meinl

Importazione caffè

CASA FONDATA NEL 1862

comunica alla spett. Clientela di aver aperto oggi una NUOVA FILIALE in

Corso Garibaldi N. 8

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Malattie veneree e cutanee

DIATERMOTERAPIA

per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.

Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52

Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.

Sale d'aspetto separate

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Orari 11-12.30 - 17-19.30

(Sale d'aspetto separate)

Ciò che si legge e ciò che si stampa a Trieste

I due tempi della crisi letteraria nel dopoguerra

La crisi del gusto letterario negli anni immediati al dopo guerra, presenta a Trieste degli aspetti singolari e si differenzia notevolmente, per un complesso di cause morali, politiche e spirituali dalla grande crisi che ha travagliato i lettori di libri delle vecchie provincie e del resto del mondo. La storia di questa crisi, vasta e profonda, non è ancora entrata nella sua fase risolutiva. Essa si alimenta tuttora dei fermenti da cui ebbe origine, ma nella dura e lenta maturazione, per una provvida e naturale legge di selezione, sta preparando anche la sua epurazione. La vita dello spirito è fatta di azioni e reazioni come quella del corpo, e la conquista della salute, dopo la malattia debilitante e la convalescenza ancora piena di incertezze, è opera lenta del tempo, aiutata dagli uomini e dalle circostanze dell'ambiente. Veramente nessuna industria è ancora riuscita nell'accertamento delle cause che concorrono alla formazione delle tendenze, delle mode e dei gusti dei lettori. Per esempio non si può stabilire perchè determinati romanzieri moderni, di quelli che hanno il loro capostipite in Barbusse, e rappresentano in Italia la decadenza e l'aberrazione di questa scuola postbellica, trovino a Trieste la maggioranza di lettori, il cui numero, nella sola nostra città, supera il totale delle vendite fatte nei maggiori centri del regno. Nè col semplice sussidio delle statistiche si potrà rintracciare i motivi per cui la donna triestina è lettrice così aperta, assidua, infaticabile, da superare le consorelle delle più colte e più grandi città italiane. La stessa constatazione vale per i ragazzi; a Trieste l'adolescente e il giovinetto leggono quanto non si legge in tutto il resto d'Italia di libri d'avventure, di viaggi e di letteratura dilettevole.

Ma questa curiosità intellettuale, che è spesso la più efficace formatrice delle grandi correnti nella cultura delle classi medie e del popolo, ha strani aspetti e interessanti manifestazioni. Il suo carattere principale consiste nella volubilità del gusto, donde si può inferire, con probabile verità di giudizio, che cotesta curiosità non è la risultante di un carattere e di una coscienza letteraria. E' anche vero che gli anni in cui vive il libro moderno, non sono anni in cui il popolo possa modellarsi o identificarsi nello spirito di quel libro. Negli anni prima della guerra, il pubblico triestino era divenuto un pochino adoratore di certi libri e di alcuni autori. Questi e quelli eran di numero ristretto e di fama molto solida, ma anche operavavano inconsapevolmente ad arginare, limitando la conoscenza nel campo intellettuale, di altri libri e di altri autori. Certo, le condizioni politiche e lo stato spirituale del triestino dominato dalle restrizioni d'ambiente, e orientato a cercare nella letteratura elementi politici, impedivano una più vasta relazione intellettuale col resto del Regno, nè le conferenze di propaganda, nè le letture potevano concorrere alla formazione di una corrente, di un gusto e di una moda letteraria. Perciò si nota in quel tempo, e si rileva ancor oggi, che il pubblico dei lettori nostri è in arretrato nella conoscenza di determinati scrittori e in cambio il pubblico di altre città italiane legge ciò che noi trascuriamo. Ma è vero che i triestini hanno avuto in comune con tutto il popolo italiano la perdita della sensibilità per il libro antico che serviva all'educazione di due, tre, quattro generazioni, e accompagnava l'uomo dalla scuola alla tomba. I nostri padri e i nostri nonni ebbero compagno un autore prediletto: poniamo Manzoni o Gioberti, o Mazzini e d'Azeglio. Questo autore fedele serviva ad educare e innamorare il padre, il figlio e il nipote. Durava nella casa, vivo e robusto, come la fiamma perpetua sull'altare degli affetti. Oggi nessuno più ne ricerca la ristorante e bonaria compagnia. La guerra non ha solamente ucciso degli uomini, ma ha fatto scomparire dalla circolazione anche certi autori. Sono essi in esilio perpetuo, o solo dimenticati per un breve oscuramento di coscienza e di gusto dei lettori? Antonio Fogazzaro, Giovanni Verga, Emilio Zola, Guy de Maupassant, Rovetta sono «fuori uso» a Trieste e nel resto d'Italia letti pochissimo. Dal 1919 ad oggi le richieste su questi autori sono quasi scomparse. La scuola naturalista e neoguelfa, lo psicologismo e il romanzo sociale a tesi hanno lasciato il posto ad altro genere di scrittori di cui cercheremo di definire il carattere e l'influenza sul pubblico.

Trieste e il romanzo del dopoguerra

Nel 1914 Trieste leggeva poco e bene. Nel 1919-20 ha principiato a leggere moltissimo e male. E' da questo momento che nella nostra città gli autori del dopo guerra iniziano la loro portentosa ed effimera fortuna. La crisi morale sofferta dalla cittadinanza negli anni del conflitto; la chiusura di tutte le frontiere, e la mancanza di relazioni con paesi letterariamente evoluti e parlanti la nostra lingua, approfondirono quell'isolamento che ebbe sul gusto del pubblico così profonde conseguenze.

Gli anni in cui la letteratura scollata, licenziosa ed erotica ha fortuna a Trieste, sono anni di grande abbondanza. Il pescecane, arricchito di guerra, desideroso di farsi una piccola cultura sul libro del giorno, e di erudire nella medesima i cervelli dei suoi famigliari, acquistò il romanzo dalla copertina allettante e solleticante e dal titolo lusingabile e languoroso. Ecco Mario Mariani, Guido da Verona, Pitigrilli, gli uomini del giorno e... della notte. Sono i tre padreterni e signoreggiano dal 1919 al 1922. Ebbrezze mortali; baci alla cocaina, passioni e avventure, amori di adolescenti, tutto il cattivo gusto e la miseria intellettuale condensata in 300 pagine al volume. E' il libro più contagioso che il triestino abbia conosciuto. Dal 1920 al '21 si vendettero nella nostra città circa 2000 volumi di Pitigrilli; 2500-3000 di Mario Mariani, e 3000-3300 del da Verona. La quale consumatrice è stata la piccola e media borghesia. Nella prosa anemica e neuropatica di questi scrittori affondarono le anime curiose e la sensibilità morbosa delle nostre signore e signorine, impiegati e studenti, e perfino i cosidetti intellettuali, lettori severi e tradizionali del libro austero e scientifico, non disdegnarono di seguire le vicende di Mimì Bluette o i misteri delle «Adolescenti» di Mario Mariani. Nessun autore, riverito e celebre, ebbe mai a Trieste una fortuna commerciale paragonabile a quella incontrata dai satanici scrittorelli del dopo guerra.

La scuola e il genere letterario facevano fortuna sul serio. Si domandava allora, e si domanda oggi: è il pubblico che ha imposto tal maniera di scrivere all'autore, o è l'autore che ha infettato e aberrato lo spirito del pubblico? E perchè Trieste è stata la città più sensibile al malefico richiamo? Giacchè, fatte le debite proporzioni e relazioni con altri centri come Torino, Milano, Roma, lo smercio di questi libri ebbe a Trieste la maggior fonte di guadagno. Ancor oggi, in una sola libreria triestina, delle più grandi e rinomate, si vendettero 250-280 copie di «Yvelise» di Guido da Verona, mentre nella stessa libreria che ha sede a Bologna, non si vendettero che 35 copie del medesimo volume. Moltiplicate per cento librerie triestine le 250 copie del nuovo romanzetto e il totale della vendita triestina sarà ancora superiore al totale dello smercio bolognese, milanese ecc. Per quale oscuro fenomeno ha trovato tanta divulgazione questo genere che a rigor di termini non può essere chiamato letterario? Le risposte possono essere induttive e molto approssimative: la decadenza e il rilassamento del costume durante la guerra; il desiderio di novità in una società fisicamente stanca di guerra, e spiritualmente esaurita da decenni di esperenzia letteraria; la febbre di erotismo e il piacere al genere detto impropriamente boccaccesco, caratteristico in tutti i periodi del dopo guerra. Questa tendenza era molto aiutata dalla mania spendereccia dei triestini: tutti compravano libri, perchè il libro, a qualunque genere appartenga, è considerato genere di lusso. Trieste possedeva, nel 1919 e nel 1920 molto denaro da spendere. Comprava il piccolo e grande borghese. E comprava anche il proletario. Ma più di tutti comprava la donna. I librai e gli editori sono molto propensi nell'attribuire alla donna, specialmente a Trieste, la fortuna di un autore e di un libro. Essa crea le mode e può creare anche la diffusione e la rinomanza di un libro. Così accadde fino all'anno scorso.

Non vi è in alcuna provincia o città italiana, un numero così rilevante di donne che leggono romanzi come a Trieste. Da questo lato la nostra città ha una configurazione intellettuale tutta particolare. La donna è la grande risorsa delle industrie e del commercio librario triestino. Ma questa maggioranza è data quasi esclusivamente dalle classi medie: piccole operaie, modiste e sartine, commesse di negozio, impiegate e signore da casa, signorine e maestrine. Un tempo devote a Matilde Serao, alla candida signora Werner, alla pietosa e gentile Marlitt, e negli strati meno intellettuali, alla feconda e quasi obliata Carolina Invernizio, oggi le nostre donne han cambiato questo clima spirituale. L'amore romantico è sostituito dall'avventura satanica; occorre che la protagonista del romanzo sia un oggetto di lusso, dalle 100.000 lire in su, e sappia essere donna fatale, capace di seminare attorno a sè un cimitero di vittime. Mentre nel vecchio romanzo la passione si elevava in misura della dedizione amorosa della protagonista, nel romanzo postbellico, la passione nella donna ha nome di distruzione. Aspetto transitorio, eccezionale di un'aberrazione di spirito che si è allargata anche nelle città di provincia e nei paesi ove il gusto elementare e semplicione per il romanzo tradizionale pareva essere difeso e immune dalle contaminazioni dell'ultima forma letteraria. E non è senza relazione il fatto che a Trieste si sia diffusa la predilezione delle donne lettrici per le donne romanzesche, create dalla fantasia cinematografica dei Pitigrilli e dei Mariani.

Prodromi di reazione

Ma la gloria di questa letteratura ha avuto breve durata. La lotta politica e il lento e fatale avanzare della crisi economica hanno dato il gran colpo al commercio librario in genere e allo smercio del libro voluttuario in specie. Per un momento parve che la letteratura sociale e socialista dovesse avere il sopravvento. Era il tempo in cui il comunismo triestino gridava forte. Bandiere rosse per molte strade, e libri della riscossa e della rivoluzione per le mani dei triestini. La libreria editrice «Avanti» con le sue traduzioni dal russo, di Andreieff, Tolstoi, e dal tedesco di Clara Zetkin e Marx, smerciava centinaia di volumi nella nostra città. Letteratura politica, economia politica, romanzo sociale sono il nutrimento intellettuale del lettore triestino di quel tempo, così vicino e così lontano.

Accanto alle pubblicazioni di politica comunistica e socialista azzardano timide apparizioni, libri di guerra: diarii di combattenti e saggi di critica militare. I generali condottieri mandano alle stampe i volumi sulla strategia e la tattica nella guerra mondiale. Siamo nel 1921. La letteratura romanzesca vede crescere al suo fianco una letteratura politica e scientifica. I triestini vivono in un clima politico infocato dalle contese di parte. Nazionalismo e internazionalismo si combattono sui fogli e per le strade. La libreria è in crisi. Il romanzo ha un momento di sosta, con qualche lieve ripresa, subito seguita da altro abbandono, ma è ancora il padrone delle menti e degli spiriti. E' ancora e sempre la piccola media borghesia che acquista libri: la donna come al romanzo. Le gesta di Gabriele d'Annunzio a Fiume risuscitano per un momento la curiosità dei triestini sull'opera del poeta delle «Laudi» e si comperano i suoi romanzi. La cannonata al palazzo del Comando scuote gli animi dei lettori, e in un solo giorno per le librerie non si richiede che opere di d'Annunzio. Questo sembra essere il momento culminante della crisi: tra l'immenso ciarpame della letteratura voluttuaria appare la prosa purissima e fastosa dell'autore del «Fuoco». La sua voce più alta e più pura arriva ai triestini per le pagine del «Notturno» e in poche settimane si vendono molte centinaia di copie.

Da uno sguardo complessivo sul commercio librario a Trieste, si può dedurre che anche le mutazioni e i rivolgimenti politici hanno avuto e continuano ad avere un influsso sulla scelta del libro ma la sua vera fortuna non è collegata, specie nei momenti di parossismo collettivo, come quelli che abbiamo vissuto dal '19 al '22, alla propaganda dell'editore e alla critica. Il giornale a Trieste, che non è nè più nè meno letterario di altri giornali italiani, ha recensito il romanzo obbiettivamente, e si è visto il caso di romanzi demoliti dalla critica che ebbero diffusione trenta volte maggiore di quelli che furono lodati. Ciò vuol dire che sul gusto dei lettori triestini agiva e agiscono ancora elementi di giudizio e forma di sensibilità non facilmente ponderabili. Comunque gli aspetti e le forme di questa crisi, che noi andiamo studiando in una inchiesta, non servono solo a rilevare il grado di cultura e il travaglio intellettuale di una città in un periodo drammatico ed epico della sua vita nazionale, ma anche dimostrerà per quali vie essa riprende il collegamento e si fonde con le correnti spirituali della vita italiana.

Casi pietosi di miseria

denunciati dal Comitato contro la tubercolosi

Il Comitato contro la tubercolosi continua la sua opera benefica in favore delle famiglie povere fra le quali, a completare il quadro di desolazione, è penetrata a compiere la sua strage la tubercolosi. Fra le altre funzioni svolte dal comitato v'è, come è noto, anche quella della visita delle famiglie più duramente colpite e più bisognose, visita che serve di controllo e giova a indicare al comitato dove è più urgente il suo concorso e il suo soccorso.

Purtroppo questi giri pietosi dei suoi incaricati palesano sempre nuove miserie e bisogni superiori d'assai ai mezzi a disposizione del comitato, per cui esso, di tempo in tempo, denuncia i più dolorosi alla cittadinanza affinchè voglia venire incontro al comitato e aiutarlo nella sua opera di carità. Oggi il comitato ci invia la seguente pietosa descrizione di tre poverissime famiglie, dove quasi tutti i membri sono minati dal terribile bacillo tubercolotico.

La prima — quella della ventiquattrenne P. J. — è composta di sei persone (e precisamente del padre, della madre, di tre figli e di una zia di questi), le quali sono costrette in un quartierino di due stanze e cucina, punto bene ammobiliato, e soli quattro letti. Le risorse economiche della famiglia e la relativa alimentazione sono insufficienti, essendo parecchi membri della famiglia stessa senza occupazione. La povera J., che era stata accolta all'ospedale della Maddalena, venne trasportata a casa sua, perchè — agli estremi — desidera morire tra le braccia dei suoi cari. I genitori e la zia sono per di più vecchi, ciò che aumenta le difficoltà di trovare per essi una qualsiasi occupazione. Viene fatto pertanto caldo appello al buon cuore dei cittadini per l'invio di aiuti di qualsiasi genere a favore della disgraziata famiglia menzionata.

La seconda famiglia è quella della signora N. S. — abbandonata dal marito — che, colpita da apicite bilaterale, è impossibilitata ad esercitare un lavoro continuativo e redditizio. Versa in cattivissime condizioni economiche e, quasi ciò non bastasse, deve provvedere anche alla vecchia sua madre, di 73 anni, inabile al lavoro.

Pure degno della compassione dei cittadini è il caso della vedova A. L., con a carico due figli, uno disoccupato e l'altro scolaro. Abitano tutti e tre in una unica stanza in un sottotetto con lucernaio, la quale serve anche da cucina.

Tutte queste tre poverissime famiglie hanno urgente bisogno specialmente di medicine, oltre che di viveri, indumenti e danaro. Il comitato prega quei generosi che volessero con qualunque mezzo aiutare queste disgraziate famiglie, di far pervenire gli aiuti al Comitato per la lotta contro la tubercolosi, in via Madonnina N. 35, presso il Dispensario antitubercolare.

La disgrazia di un giovanotto. Ieri sera, Giovanni Garziulli, di 26 anni, abitante in via della Corte n. 4, ritornò dal bagno verso le 20 e, appena si sedette a tavola, sentì acuti dolori ai visceri. I congiunti, impressionati, telefonarono alla Croce Verde, il cui sanitario di turno fu subito sul posto. Egli constatò che si trattava di un'ernia incarcerata e fece perciò trasportare immediatamente il sofferente all'Ospedale Regina Elena ove, appena giunto, fu operato.

Malore improvviso. Ieri, verso le 13, mentre un marinaio passeggiava sul molo della Pescheria, fu colto da improvviso grave malore e stramazzò pesantemente a terra. Le persone che gli erano vicine si affrettarono a trasportarlo in un luogo riparato, mentre qualcuno già telefonava alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno, il quale, con alcune iniezioni, fece rinvenire il sofferente e lo fece quindi trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove il marinaio si qualificò per Beniamino Veregnolo, di 29 anni, da Chioggia. Fu accolto nel reparto di turno.

Un appartamento signorile svaligiato

Gl'ignoti fanno un bottino di 20 mila lire

Da alcuni giorni la famiglia del signor Silvio Weiss s'è recata a villeggiare ad Abbazia, lasciando incustodito il proprio appartamento, nel viale XX Settembre N. 31. Di questa assenza seppero approfittare, l'altra notte, ignoti ladri, recandosi colà a far man bassa di quanto trovarono. Poichè non riusciva loro di far saltare le serrature della porta d'ingresso con i soliti ferri, i ladri adoperarono una grossa leva con la quale scardinarono la porta d'entrata che rimisero a posto dietro di sè. Raggiunto l'appartamento, i ladri visitarono tutte le stanze, apersero tutti gli armadi, fecero saltar serrature e cassetti e raccolsero quanto di buono vi trovarono. E fu un bottino rilevante, offerto specialmente dalla stanza da letto e dalla stanza da pranzo, consistente in biancheria e pellicerie di gran prezzo e specialmente in due servizi completi da tavola, in argento massiccio. Quando ritennero di essere ben carichi di bottino, gli ignoti se ne andarono lasciando l'appartamento aperto.

Ieri mattina, la portinaia della casa stava spazzando le scale, quando, giunta al pianerottolo del primo piano, scorse la porta dell'appartamento del signor Weiss aperta. Insospettita, la donna guardò meglio e non tardò ad accorgersi che nella notte doveva essere stato visitato dai ladri. Senza por tempo in mezzo, la portinaia si recò al vicino commissariato di via Brunner, dove fece denuncia della dolorosa scoperta. Sul posto si recarono alcuni agenti, i quali assunsero i rilievi di legge e quindi iniziarono le prime indagini.

Il danno, che non si può stabilire sino a che non sarà ritornato il derubato, pare si aggiri intorno alle 20.000 lire.

Gelosie di mestiere. La vestale Renata Rancatti, di 25 anni, da Milano, se ne stava ieri sera a godersi il fresco, appoggiata sul davanzale di una finestra che guarda in via S. Filippo. Verso le 21, un uomo, che la Rancatti affermò poi d'aver riconosciuto per il proprietario della casa di tolleranza dirimpetto, la invitò a scendere se voleva buscarsi quattro colpi con un recipiente di stagno che aveva in mano. La Rancatti non se lo fece dire due volte e, dopo alcuni istanti, fu sulla strada, dove potè constatare che l'individuo non aveva scherzato. E, diffatti, avanti ch'ella nemmeno avesse il tempo di chiedere ragione della sfida, il pesante bricco le cadde sulla testa ripetutamente con violenza. Tutta sanguinante, la malcapitata si diede a gridare al soccorso e le sue grida valsero a raccogliere intorno a lei un numeroso gruppo di curiosi e curiose, ma anche a far scappare il feritore. La disgraziata fu portata all'astanteria della Croce Verde, dove il sanitario di turno le constatò due grossi ematomi, uno alla regione sopraorbitale sinistra e l'altro alla guancia sinistra. Inoltre aveva multiple escoriazioni e contusioni all'occipite e alle braccia. Avute le cure necessarie, la Rancatti non volle saperne d'essere trasportata all'ospedale, e quanto al motivo che aveva originato l'incidente, dichiarò che il suo feritore era stato spinto da ragioni... di concorrenza.

Tentato suicidio al lisoformio. Ofelia Z., di 20 anni, per cause che non ci è dato di conoscere, ieri mattina, verso le 9, mentre si trovava a Roiano nella piazzetta tra i Rivi, trangugiò una quantità rilevante di lisoformio. Appena ingoiato il veleno, la giovane si abbattè al suolo torcendosi tra spasmodici dolori viscerali.

Il sanitario accorso sul posto constatò che il caso della Z. era grave e prontamente le praticò il lavaggio gastrico. La giovane fu quindi adagiata nell'autoambulanza e trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove ottenute le ulteriori cure e, dopo essere stata interrogata dall'ispettore Sanzin, di servizio al pio luogo, fu accolta nel reparto di turno.

Una casa e un fienile distrutti dal fuoco

a Prosecco

Al N. 27 di Prosecco, in una modesta casa colonica, abita il contadino Matteo Pertot, di 62 anni, il quale dorme in una stanza situata al primo piano, assieme al figlio maggiore, Carlo, di 23 anni. L'altra notte, verso le 3.20, nella casa e tutto all'intorno regnava il silenzio più profondo, quando, a un tratto, il vecchio si svegliò e scoperse con grande terrore che la soffitta era piena di fumo e che ogni qual tanto delle fiammate guizzavano nella stanza fra gli interstizi delle tavole. Il Pertot svegliò allora il figlio e scese, gridando, al pianterreno, dove dormiva il resto della famiglia. In pochi istanti tutti si alzarono, presero quello che poterono e uscirono all'aperto.

Intanto il fuoco, che s'era sviluppato sul tetto della casa, avvampava con enormi fiammate, così da richiamare l'attenzione della gente del villaggio, che corse a far suonare a stormo le campane della piccola chiesa. Al suono disperato che si spandeva per l'alto silenzio della notte, tutti i contadini si svegliarono e uscirono per potar soccorso alla casa in fiamme. Intanto il giovane Carlo Pertot, non appena svegliato e resosi conto di quanto accadeva, volle sapere di quale entità fosse l'incendio. A tale scopo salì sul solaio, attiguo al fienile, servendosi di una stretta scala di legno. Passando attraverso il fumo acre e denso e le fiamme che serpeggiavano ormai ovunque, il giovane riuscì a salire sul tetto, dopo essersi arrampicato per uno stretto abbaino, e da qui potè scorgere che tutto il tetto era ormai un immenso braciere e stava per ridiscendere, quando una parte del tetto crollò e il disgraziato fu travolto in un subitaneo rovinio di tegole, di tavole e di tizzoni ardenti.

Se nella caduta si fosse fermato, il giovane indubbiamente sarebbe stato perduto; ma, essendo ormai anche il pavimento del fienile preda delle fiamme, l'assito cedè e il giovane fu sbalzato nella sua stanza. I famigliari, accortisi della tragedia che avveniva, avvisarono alcuni contadini presenti, i quali prontamente si misero alla ricerca del giovane, finchè riuscirono a trovarlo orribilmente ustionato. Con grande fatica il Pertot fu levato di là e trasportato all'aria aperta. Quindi, foggiato un carro a mo' di lettiga, il disgraziato vi fu adagiato e trasportato al nostro ospedale. Qui il sanitario constatò che le ustioni riportate dal giovane erano gravissime e dopo le cure del caso lo fece accogliere nel riparto di turno.

Intanto, poichè i contadini nulla avevano a loro disposizione che potesse almeno limitare il fuoco che, sospinto dal vento, continuava a divorare la casa e minacciava anche le costruzioni vicine, l'agricoltore Luigi Gorimp. di 39 anni, corse alla vicina stazione dei carabinieri, da dove telefonò ai vigili.

Prontamente partirono dall'appostamento principale due carri al comando del capitano Bugliovaz. L'opera dei vigili fu quanto mai difficile, poichè tutto ardeva e le fiamme incalzate e alimentate dal vento, continuavano la loro opera distruggitrice. Posti in funzione due idranti, i vigili dovettero lottare con il fuoco per ben due ore. Alla fine l'incendio potè essere domato. All'alba, la cenere e i tizzoni spenti formavano un triste quadro che i primi bagliori dell'alba illuminavano sinistramente.

Il capitano Bugliovaz accertò che le cause dell'incendio erano da ascriversi alla canna del camino della cucina. Alcune faville dovevano essere uscite dalla canna ed essere andate a finire nel fienile, dove diedero fuoco al fieno accatastato. Il fuoco distrusse una parte del tetto, il fienile, il pavimento, un solaio attiguo, di modo che la parte superiore dello stabile andò quasi tutta distrutta.

Concerto al Boschetto. Questa sera, dalle 20 alle 23.30, avrà luogo il concerto della banda «G. Verdi», dovuto sospendere ieri causa il maltempo.

Ladro e violento

Una scenata in un settore dei vigili urbani

Tra i molti carri che sostavano ieri in piazza della Libertà, sullo spiazzo accanto al giardino, ce n'era uno carico di fieno. Verso le 14.30, un individuo malandato si avvicinò al carro e, in tutta fretta, strappò alcuni fasci di fieno e cercò quindi di dileguarsi col magro bottino. Ma fu acciuffato da un vigile urbano che lo tradusse al terzo settore delle guardie municipali, in via Gasparre Gozzi N. 3.

Colà l'arrestato si qualificò per Giovanni Sulligoi, di 44 anni, da Kolozsvar (Ungheria), senza stabile dimora e privo di mezzi di sussistenza. Durante l'interrogatorio il tizio cominciò a infuriarsi e ben presto trascese a violenze, tanto che a un certo momento, afferrata una sedia che aveva a portata di mano, incominciò a roteaarla in aria minacciando tutti. Alcuni vigili urbani gli furono addosso per impedirgli di colpire qualcuno o di far danni, ma l'energumeno cercò di svincolarsi e di lanciarsi contro la porta, che all'urto violento si sconquassò. Infine, le robuste braccia dei vigili riuscirono ad impadronirsi del violento che, solidamente ammanettato, fu condotto direttamente alle carceri del Coroneo.

Perchè vendettero latte annacquato. L'Ufficio d'igiene del Municipio ci comunica la seguente lista di esercenti denunciati alla Pretura per contravvenzione, perchè vendettero latte annacquato: Le villiche e i villici: Francesca Bernettich, Carpelliano; Giovanna Visnovitz, Carpelliano; Amalia Slavec, Ospo; Giovanni Vites, Duttogliano; Orsola Vodopivec, Ospo; Maria Kozina, Bagnoli; Giovanna Sau, Cernikal; Elisabetta Husel, Sesana Zirie; Maria Skerk, Saler Sgonico; Maria Mihalic, Odorico della Valle; Anna Strukel, via del Veltro; Domenico Orel, Dobravlje; Giovanni Mislei, Veliki Poje; Maria Pobega, via del Veltro; Francesca Sedmak, S. Croce; Vittoria Tenze, S. Croce; Maria Ziberna, Sesana; Giuseppina Grillanc, Sales Sesana; Sofia Pegan, Sales Sesana; Maria Montagna, Bagnoli; Maria Zerial, Bagnoli; Maria Locatelly, S. M. M. sup.; Anna Schik, Mazinovec Decani; Sofia Milic, Sesana; Emma Rebulla, Berie Sesana; Rosina Strukel, S. M. M. sup. Bivio; Maria Grilanc, Boc Zgonich; Erminia Zuzeck, Visoglie; Maria Kreian, Mene Sesana; Caterina Zach, Mene Sesana; Elisabetta Hussel, Zirje Sesana; Maria Stoka, Contovello; Giustina Tenze, S. Croce; Maria Sabadini, Maresego; Anna Turco, Villa Decani; Maria Ziberna, Sesana; Anna Cosmino, Cologna Monte; Giovanna Zober, Boliuno; Anna Babor, Cristoglie; Maria Maser, piazza Garibaldi; Emilia Vouk, via Manzoni; Anna Strukel, S. Giacomo in monte. Per la stessa ragione furono inoltre denunciate: Palmira Wenshersin, della latteria di via Molin grande 2; Pierina Claut, del negozio frutta di via Carpison 5; Adalgisa Levi, della latteria di via Piccardi 19, e Cristina Pacor, del negozio frutta di via Piccardi 2.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Da V. P. lire 185.

Per onorare la memoria del sottotenente Antonio Borruso, da N. N. lire 20.

Nel IV anniversario della morte del tenente Mario Prelz Oltramonti, dalla famiglia Prelz Oltramonti lire 50.

Per onorare la memoria di Giorgio de Dolcetti, da Dina e dott. Pietro de Favento lire 50; dal dott. Susa lire 40.

Importo della presente lista lire 345, somma precedente lire 75.657,60, totale lire 76.002.60.

La banda del Ricreatorio di Chiadino a Punta Sottile. Domenica nel pomeriggio, tempo permettendo, la banda del Ricreatorio di Chiadino-S. Luigi terrà un concerto al bagno di Punta Sottile, svolgendo uno scelto programma.

Il suicida cieco sul treno di Bari

identificato da un triestino

Il 17 corr. sul diretto proveniente da Bari, nel tratto Brindisi-Lecce, un giovane cieco si uccideva in modo tragico. Indosso al cadavere nulla fu trovato che valesse a identificarlo. Il giovanotto, poco prima del suicidio, aveva detto al personale del treno di essere cieco di guerra e di venire da Trieste, per cui si ritenne da prima che fosse triestino. Indosso alla salma non fu trovata che una busta contenente lire 35.50, con l'intestazione di Clemente Meo Evoli. Fatte ricerche, si seppe che il signor Meo Evoli, un industriale di Monopoli, giorni prima aveva dato al giovane in quella busta 50 lire, essendosegli presentato il giovane che si qualificò cieco di guerra e avvocato, da Trieste. Più tardi si ritenne che lo sconosciuto fosse certo Giorgio Arimondo. Nessuno potè però dire nulla di preciso sullo sconosciuto, che vestiva un elegante abito color caffè scuro e calzava scarpette basse di pelle nera e calze di cotone color cenere. Di corporatura e di statura media, bruno, con i capelli folti, castani, naso rettilineo, fronte alta, appariva dell'età di circa 26-28 anni. Date le dichiarazioni del suicida, il fatto fu riferito anche alla nostra questura, perchè soccorresse nell'opera di identificazione del cadavere.

Ora apprendiamo che lo sconosciuto è stato identificato dal dott. Emilio Morpurgo per certo Gregorio Reggiani, da Padova.

Salvata a nuovi dolori

Gilla Bellina, la giovinetta che martedì scorso, di sera, vicino al gasometro comunale, sul passaggio a livello di via Navali, si lanciò sotto il treno e n'ebbe fracassate le gambe che le furono amputate, vive ancora. Ella riposa su di un lettuccio bianco della decima divisione, assistita amorosamente da una suora. La scienza medica pare sia riuscita a strapparla alla morte, che stava per ghermirla, perchè le gravi ferite alla testa si sono rimarginate e la disgraziata è ora in via di guarigione.

Appena fu in grado di parlare fu interrogata dal delegato di questura di servizio all'interno del nosocomio. La giovinetta narrò con voce fievole, ma sincera, tutta la sua disgraziata storia d'innamorata tradita. Era qui a Trieste da poco tempo, occupata in qualità di domestica presso una famiglia, ma i suoi abitavano a Venzone, una frazione del circondario di Udine. Educata all'onestà con i severi principi dei piccoli centri campagnoli, quando vide che la sua debolezza d'innamorata veniva ripagata con l'abbandono da parte del seduttore, si ritenne disonorata e cercò la morte. Il destino non ha voluto esaudirla...

Una barca rovesciata a Punta Sottile

Ieri sera alle 18, mentre il piroscafo «Italia», della Muggesana, comandato dal cap. Knapcich, stava lasciando il pontile di Punta Sottile, alcuni marinai scorsero, a circa 800 metri dalla Punta, una barca a vela che, per l'infuriare del vento, si era capovolta. Avvertito, il comandante diresse immediatamente l'«Italia» verso i naufraghi che nel frattempo erano stati tratti dall'acqua da una barca a remi. La barca a vela, che appartiene al proprietario del bagno di Punta Sottile, portava cinque persone, quattro delle quali non sapevano nuotare e si salvarono tenendosi strette alla chiglia della barca. La barca che ha operato il salvataggio venne dal piroscafo «Italia» rimorchiata fino a S. Bartolomeo.

Ladri sfortunati. L'altra notte ignoti ladri si introdussero nell'abitazione del signor Giuseppe Martineich, in via della Pietà n. 20, dopo aver scalato il muro del cortile interno della casa. Non ebbero fortuna, perchè non riuscirono ad asportare che qualche capo di biancheria e di vestiario, per un valore di circa 100 lire. Scoperto il furto ieri mattina, ne fu fatta denuncia al Commissariato del rione, i cui agenti iniziarono pronte indagini.

LA CASA IN CONFEZIONI

IGNAZIO STEINER

CORSO VITT. EM. III — CORSO VITT. EM. III

principiando da oggi 28 corr. e fino sabato 4 agosto,
onde dar posto ai nuovi grandi arrivi, inizia una

Grande vendita d'occasione

di tutte le

Confezioni da Signora

accordando uno

sconto reale del 20% sui prezzi segnati

SU OGNI CAPO

NB. - Lo sconto verrà diffalcato alla cassa all' atto della vendita

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, p. ...

Un moribondo sulla strada nella notte...

Uno chauffeur colpito da sette pugnalate

Il mistero sulla tragica rissa e sull'autore del feroce assassinio

Abbiamo da Gorizia, 27, sera:

La scorsa notte, nella località Campagnuzza, nei pressi della stazione meridionale, davanti al cancello che chiude l'ampio recinto del campo sportivo divisionale, è avvenuto un truce fatto di sangue che ha profondamente impressionato gli abitanti di quel rione popolare.

Uno squillo nella notte

Potevano essere le 2.30 del mattino, quando il signor Lelio Baggiani, segretario della Croce verde goriziana, fu improvvisamente svegliato da uno squillo di campanello proveniente dall'atrio della propria abitazione. Affacciatosi alla finestra per sapere ciò che si voleva da lui a quell'ora, scorse nell'oscurità un uomo che lo esortò a recarsi prontamente con una lettiga della Croce verde al campo sportivo divisionale, dove, a terra, immerso nel proprio sangue, giaceva un giovane gravemente ferito da varie pugnalate. Il signor Baggiani, senza por tempo in mezzo, telefonò tosto al posto di soccorso di via Mazzini N. 7, ordinando ai militi d'ispezione di allestire l'autolettiga e di attenderlo in via Morelli. Poco dopo, l'autolettiga, con a bordo il signor Baggiani, due militi della Croce verde e lo sconosciuto che aveva dato il grave annuncio, si recava a tutta velocità sul posto, ove davanti al cancello del campo sportivo del prato Campagnuzza, si rinvenne il disgraziato che era ormai ridotto in fin di vita. Era senza berretto e senza giubba ed aveva la camicia tutta inzuppata di sangue per le molteplici ferite che ricoprivano il povero corpo straziato.

Visto il gravissimo stato in cui versava, dopo una prima sommaria medicazione, il sig. Baggiani lo fece adagiare nell'autolettiga, trasportandolo d'urgenza all'ospedale dei Fatebenefratelli dove giunse verso le tre del mattino e dove quei sanitari constatarono che il disgraziato era stato colpito da ben sette pugnalate al petto, alle braccia, alla schiena, allo sterno e una, gravissima, penetrante in cavità, allo stomaco.

Morto senza svelare il mistero

Quando il ferito giunse all'ospedale respirava appena e il sangue gli sgorgava abbondantemente dalle gravi ferite di punta e taglio che lo ridussero in condizioni disperatissime. Fu tosto medicato con diligente cura e urgenza, ma poco dopo lo sventurato esalava l'ultimo respiro senza però aver potuto indicare i particolari del grave fattaccio che lo ridusse in fin di vita. Soltanto durante il tragitto dalla Campagnuzza all'ospedale, il sig. Baggiani, che ripetutamente lo interrogò, potè apprendere che a ferirlo era stato certo «Pepi de Trieste». Dal ferito non fu possibile sapere di più.

Più tardi, a poco distanza dal luogo dove il disgraziato fu mortalmente ferito, si rinvenne la giubba e il berretto dell'assassinato, che fu identificato per lo «chauffeur» disoccupato Ruggero Falconer, di anni 27, da Ronchi.

Del grave fattaccio di sangue si occuparono tosto le autorità di p. s. e i carabinieri che iniziarono immediatamente le più minuziose indagini per scoprire gli assassini del povero Falconer il quale è stato provvisoriamente deposto nella cella mortuaria dell'ospedale dei Fatebenefratelli, ove nel corso della odierna giornata seguirà la autopsia.

Sembra che alcuni addetti alla stazione meridionale abbiano udito nella notte anche spari di rivoltella. Tale circostanza però non può stare in alcun modo in relazione con gli assassini del povero Falconer, il quale è stato colpito evidentemente a pugnalate, a meno che egli stesso non abbia reagito sparando contro i propri assalitori. Sul truce fatto di sangue abbiamo potuto avere ancora i seguenti particolari:

Dove fu trovato il ferito

Il brigadiere Vincenzo Massa, della stazione di via Nazario Sauro, avvertito dal signor Lelio Baggiani del tragico episodio di sangue di via S. Andrea, si recò immediatamente sul posto per iniziare le indagini e vi giunse intorno alle 3 del mattino. Sua prima cura fu di stabilire anzitutto esattamente il luogo dove era avvenuto il ferimento e rinvenne a pochi passi dalla strada che dal sottopassaggio ferroviario conduce al villaggio di S. Andrea, sopra un letto d'erba che si estende in salita fra la nuova e la vecchia strada di S. Andrea, una lampadina elettrica tascabile e il cappello dell'ucciso.

Assodato che il ferimento doveva essere avvenuto nelle adiacenze delle baracche in legno tuttora esistenti in quella zona distrutta dalla guerra, interrogò successivamente gli inquilini delle baracche, i quali raccontarono di avere udito nella notte un vociare confuso di uomini che imprecavano, ma di non essersi avventurati fuori dei loro abituri, nella tema di non essere coinvolti nella rissa violentissima che di fuori si disputava fra tre individui evidentemente avvinazzati.

Continuando nelle indagini, il brigadiere Massa, apprese che il Falconer, dopo d'essere stato ferito dai suoi compagni e abbandonato alla ventura, erasi recato nella baracca abitata da Giovanna Marussig in via S. Andrea N. 22, chiedendo gli venisse data un po' d'acqua fresca chè l'arsura gli bruciava la gola. La Marussich rimase vivamente impressionata dalla sua presenza e non esitò un istante a soccorrerlo. Quando poi s'avvide che l'uomo barcollava e che era tutto lordo di sangue, lo fece adagiare sull'erba, mettendogli la giubba sotto la testa a mo' di guanciale. Ebbe l'impressione che il ferito fosse ubriaco.

Poco dopo, tutti i vicini, allarmati dalla Marussich, furono in piedi e mentre un giovanotto si recava alla caserma del 24.o Fanteria, che si trova nelle immediate adiacenze del luogo, a chiedere soccorso, un altro individuo rimasto sconosciuto, si portò in città per chiedere l'intervento della Croce Verde. Poco dopo, infatti, giunsero sul posto i militari del 24.o Fanteria Giuseppe Giorgio, Aldo Moretti e Giuseppe De Petris, che adagiarono il ferito sopra una barella. Stavano per trasportarlo all'ospedale, quando giunse l'autolettiga della Croce Verde ove il ferito fu tosto trasbordato per essere condotto al nosocomio.

Sulle tracce dell'assassino?

Continuando nelle indagini, il brigadiere Massa, apprese dai militari che l'individuo ch'erasi recato in caserma a chiedere soccorso, non doveva essere estraneo al grave fatto di sangue, per cui si recò senz'altro nella baracca N. 12, posta vis-à-vis alla caserma dei fanti, e seppe che nella stessa, da alcuni giorni, alloggiavano tre individui di dubbia fama, fra cui lo chauffeur Falconer, tale Beppe Filippo, non meglio indicato e certo Callisto Tardivo, di anni 31, da Garzo, nella provincia di Treviso, stato recentemente licenziato a Gorizia dal circo Krone.

Poco dopo, il Massa, riusciva a fermare il Tardivo, il quale gli narrò d'avere conosciuto il Falconer a Trieste e di avere passata la serata in sua compagnia e in unione al Beppe Filippo, pagando loro da bere in varie osterie della città. Disse che abitando tutti e tre nella stessa baracca, rincasarono verso il tocco, alquanto brilli e di non avere partecipato alla rissa scoppiata evidentemente fra il defunto e il Beppe Filippo, fra i quali sembra esistessero vecchie ruggini. Fu assodato ancora che l'individuo rimasto sconosciuto che si recò ad avvertire la Croce Verde altri non era se non il ricercato Beppe Filippo tuttora latitante, che è anche il presumibile autore del delitto, il quale, dopo di avere concorso a trasportare il ferito all'ospedale, ritornò nella baracca N. 12 di via S. Andrea, dicendo alla proprietaria della baracca che doveva urgentemente assentarsi da Gorizia per recarsi al capezzale della propria madre moribonda. Andandosene, ritirò anche alcuni capi di biancheria dicendo che quanto prima sarebbe ritornato a soddisfare il suo debito.

Il brigadiere Massa, procedette intanto all'arresto del Tardivo che fu rinchiuso provvisoriamente in una cella di sicurezza della stazione di via Sauro, in attesa di essere passato alle carceri mandamentali.

Beppe Filippo è tuttora latitante. Sul suo conto non si hanno particolari maggiori. Si sa soltanto che è tatuato alle braccia e al petto.

Si tratta evidentemente di un fattaccio da bassifondi senza uno scopo preciso, avvenuto improvvisamente, in cui prevalse l'istinto bestiale del delitto.

Teatri e Concerti

Nazionale. «Il mistero in casa del dottore», il cinedramma della casa Pasquali che ieri si proiettò per la prima volta davanti a un pubblico affollato, ottenne vivo successo, tanto per la bellezza e la suggestività dei quadri, specie i paesaggi pittoreschi d'alta montagna, quanto per il suo intreccio drammatico e avventuroso, che ha interessato moltissimo il pubblico.

Dopo la cinematografia, il meraviglioso pianista Vidusso svolse al piano un nuovo programma di musica classica, con tecnica perfetta e calore interpretativo veramente eccezionali, e s'ebbe applausi assai calorosi dal pubblico ammirato. Anche il resto del programma di varietà fu applaudito. Oggi l'intero programma si replica. Prima rappresentazione alle 18.

Concerto d'arpa ad Abbazia. Venerdì 3 agosto la signorina Margherita Cicognari di Bologna, preceduta d'ottima fama, darà all'Hotel Italia (Lokey) un concerto d'arpa a totale vantaggio dell'Asilo Savoia di Volosca, svolgendo il seguente programma: 1) Poenitz: «Ballata nordica» - Maestoso, Moderato, Lento, Vivace con fuoco; 2) a) Daquin (1694-1772): «Le coucou»; b) Paradisi (1710-1792): «Toccata»; c) Bach (1685-1750): «Bourrèe»; 3) Zabel: «Ballade»; 4) Hasselnans: «Follets» (caprice); Schueker: «Fantasie»; Tedeschi: a) «Près du moulin»; b) «Pattuglia spagnola».

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ultimo giorno di «Donna nuda» con Francesca Bertini. Principia alle 17.30 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

«Nostalgia d'Oriente» al Novo Cine. Il passionale romanzo d'amore «Nostalgia d'Oriente» si ripete oggi per l'ultima volta dalle 16 in poi. Domani Diana Karenne ed A. Capozzi in «Giustizia di femmina».

«Il tramonto degli Absburgo» al Cine Savoia, tragedia in 5 atti con la fine di Carlo I e Zita. Il più fedele film storico-moderno edito nell'ultimo tempo. Prezzi: I posti lire 1.30; II posti centesimi 80.

Teatro Alfieri. Oggi si replica il magnifico spettacolo teatrale «La figlia di Madame Sans Gêne» ovvero «Napoleone a Schönbrunn» interpretata dai primari artisti del teatro di Vienna. In chiusa il divertentissimo film «L'ebbrezze dei bagni di San Nicolò». Nuovissimo per Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il mistero in casa del dottore».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17.30: «Donna nuda» con Francesca Bertini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Nostalgia d'Oriente», passionale dramma d'amore.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Frutto proibito», splendido dramma d'amore in 4 atti.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

Brill

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — Brill — SENZA ACIDI

Brill

fa brillare le scarpe in tutto il mondo.

FILIALE DI TRIESTE: Via Torrebianca 12 - Telefono 10

ISCHIROGENO

(Rigeneratore delle Forze)

a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

DI FAMA MONDIALE

Nella spossatezza, comunque prodotta,

RIDONA LE FORZE

IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta.

S. Pellegrino Terme

HOTEL EXCELSIOR

Vicino alle fonti

Trattamento signorile di famiglia

Prezzi modici

G. CANELLI (concessionario)

CITTÀ DI UDINE

SUL PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO

A ORE 21 PRECISE GIOVEDI 2 AGOSTO PRIMA RAPPRESENTAZIONE

dell'Opera-ballo in 4 atti di G. Verdi

AIDA

1000 ESECUTORI

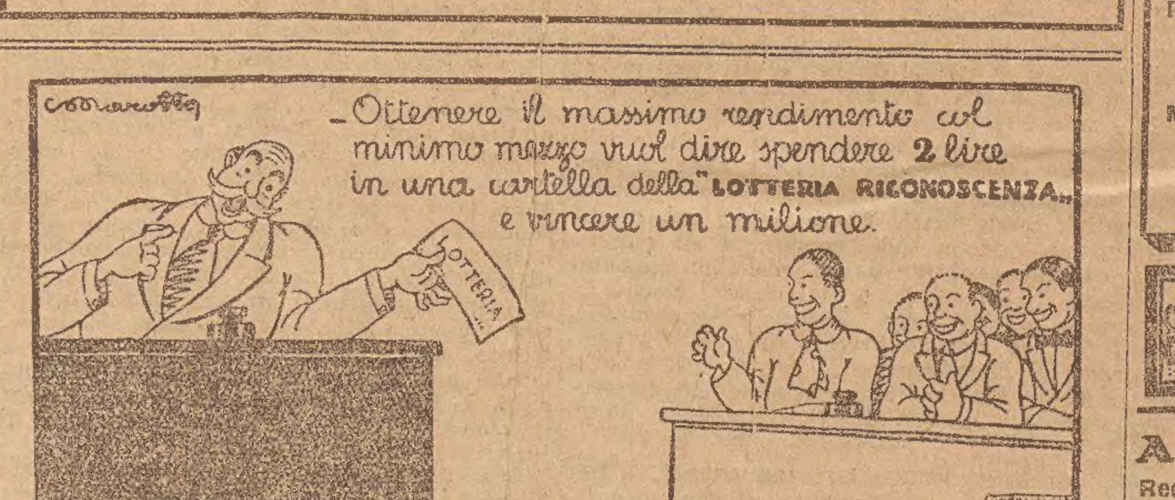
Direttore Concertatore d'Orchestra cav. uff. PIERO FABBRONI

PREZZI: Ingresso L. 4.55 (militari e bambini L. 3.) - Poltrone numerate L. 20.— (oltre l'ingresso) - Primi posti numerati L. 10.— (oltre l'ingresso) Secondi posti L. 5.— (oltre l'ingresso). Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritti di tassa erariale.

10.000 POSTI

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni: 4, 5, 7, 9, 11, 12, 14, e 15 agosto 1923 alle ore 21 precise.

Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione - Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine



Preventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la rèclamo si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

3.a Fiera Campionaria di Napoli

16-30 settembre 1923

Per informazioni, opuscoli ecc. rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE Palazzo Borsa — NAPOLI

GRANDI RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

Organizzazione Turistica: «E. N. I. T.» — TRIESTE, via della Borsa 2

Se il vostro viso è deturpato da

brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo

DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Meli, via Media
Adolfo Cochet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Andate a Venezia?

Recatevi dai FRATELLI PAGANELLI (Sottoportico S. Zaccaria). Sbarcando col vaporino al pontile S. Zaccaria, troverete un buon alloggio, ottima cucina e vino genuino del Chianti.
Prezzi modici.

MACCHINE INDUSTRIALI

Motori - Trasmissioni - Utensili Ferramenta e Metalli

Rocco Osvaldella

Trieste, Viale XX Settembre N.o 61 Telefono N.o 2539

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste" — Riproduzione vietata

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 50

Strano soggiorno invero per i diciassette anni della Bella dagli occhi d'oro!

Così avrebbe giudicato il resto del mondo. Ma certo dell'approvazione della vorace banda degli eredi di Annamaria, dei coniugi Bricot come di Suret des Charmettes e di Cipriano de la Grognerie, Leone pensava invece che appunto un tal soggiorno convenva ai suoi disegni.

E disegni chiari e precisi ne aveva, il tutore della infelice milionaria. Com'è facile immaginare egli non si recava sul posto al solo scopo di fortificare la precaria salute della sua pupilla. Se si era azzardato a sparire in quel modo, a sottrarsi ad un'azione giudiziaria passibile d'infinita durata, rischiando le sorprese di un procedimento penale, se aveva insomma precipitato l'epilogo della pericolosa avventura, lo aveva fatto col fermo intento di mettere il duca davanti alle cose compiute, ad una soluzione inappellabile.

In che modo contava di realizzare il suo fine? Oh! in quanto a questo il miserabile aveva sapientemente maturato il suo piano, e la diabolica combinazione da lui predisposta doveva garantirlo contro qualsiasi responsabilità diretta, appartenendo alla categorie di delitti che sfuggono al controllo della legge e della giustizia umana. Se non altro almeno la sua diretta responsabilità sarebbe stata difficile se non impossibile da provare, il che per lui era prefettamente lo stesso.

L'essenziale, l'indispensabile anzi dal suo punto di vista si riduceva in fondo a poche settimane di respiro, lontano da sguardi indiscreti e al riparo di interventi importuni. E per ottenere tutto questo era andato ad installarsi alla villa in questione in compagnia della sua vittima e di sua moglie.

Naturalmente però la loro installazione a Juan-des-Pins non si effettuò senza ostacoli, chè Lea furiosa di essere stata colta di sorpresa, non appena indovinò i suoi progetti insorse contro i medesimi non meno vivacemente della maggiore interessata.

L'improvvisa partenza fu notificata alla signora Merlinier pochi minuti prima, col pretesto di una serata all'Opéra, e ad Annamaria sotto veste di abboccamento con l'avvocato preteso dal giovane duca. L'una e l'altra delle due donne si sottoposero a tutta prima alla strana esigenza di cui non sospettavano l'inganno; ma dopo circa due ore di corsa in «taxi», constatando finalmente di trovarsi in rasa campagna, la Bella dagli occhi d'oro incominciò ad inquietarsi della lunghezza del tragitto e chiese alla sua cameriera:

— Dove andiamo? Quando si arriva?

— Non lo so neppur io — rispose Lea con un gesto d'impazienza. — Mio marito non si è degnato di dirmelo.

In fondo anch'essa provava un certo allarme, e s'irritava di dividere lo stupore angoscioso che tradiva la domanda della sua compagna di viaggio.

A un tratto questa intuì la verità, capì cioè che il suo tutore tentava di sfuggire alla vendetta del duca di Montaspre e che per separarla da lui la portava chissà dove, ed allora voltandosi di scatto verso Lea le gridò con accento di collera sdegnosa:

— Ma perchè mi si strappa di forza al mio domicilio? Voi non avete il diritto di abusare così indegnamente della vostra qualità di tutori!

— Vi ripeto che io non so nulla — ribattè la moglie infedele con lo stesso gesto di noncuranza. — Interrogate mio marito. Io non c'entro per niente.

— La vostra condotta è infame! Infame! — replicò la giovinetta fuori di sè.

Udendo la sua voce agitata, Sidonia e Petit-Noir tesero l'orecchio. La crisi prevista si verificava. Era dunque giunto il momento di dimostrare il loro zelo.

Già infatti, al colmo della collera, Annamaria era balzata in piedi, e bussando sul vetro per attirare l'attenzione dello «cauffeur» urlava a perdifiato:

— Fermate! fermate!

Ma afferrata da quattro mani inflessibili la poverina fu respinta a sedere mentre i due volti bestiali di Sidonia e Petit-Noir si chinavano sul suo e ciascuno dei due guardiani le intimava la resa:

— Poche storie, carina! Zitta, chè se no...

— Se non tacere Bambou mangiare piccolo nasino...

Muta di terrore per la mimica scimmiesca con cui il negro accompagnava la sua selvaggia minaccia, Annamaria non tardò a desistere da ogni resistenza. Si sentiva in balìa di due mostri incapaci di pietà, e, chiusi gli occhi per non vederli, lasciò libero corso alle sue lacrime.

Il viaggio fu per lei un lungo e atroce incubo, e quando giunsero a destinazione ella era così affranta e così debole che dovettero sollevarla di peso per trasportarla nella sua camera dove Sidonia la spogliò e la mise a letto.

Sidonia! Sidonia sua cameriera e carceriera! D'ora in avanti, eccettuati i coniugi Merlinier, non avrebbe visto nessun altro all'infuori di quella brutta megera. Ah! che orribile sorte, che spaventosa condanna. E come diverso anche, e quanto peggiore, l'ambiente dove si sarebbe svolto quel nuovo periodo della sua prigionia, in confronto dell'appartamento che ella stessa aveva chiamato un giorno la sua gabbia d'oro!

Questa volta il tutore non si era dato nessuna cura di abbellire il carcere da lui scelto per sostituire quello di via Michelangiolo.

In luogo del trono, della sala lussuosa e della magnifica serra che Zizì aveva ammirata estatica, una sola stanza costituiva tutto l'alloggio, una stanza ammobiliata esosamente e che essa già odiava. E per unico lieve conforto il grandioso panorama che si scorgeva dalle finestre, o meglio dietro le finestre ermeticamente chiuse ai cui vetri appoggiava la fronte ardente durante interminabili contemplazioni.

Quelle finestre davano sul mare, e nei giorni di mistral o di tempesta le pareva che tutta la furia del vento e delle onde schiumeggianti si avventasse sulla villa per sradicarla dal suolo e gettarla in pasto all'Oceano ingordo. Allo spettacolo imponente e terribile brividi di freddo e di paura le serpeggiavano nelle ossa, e correva a rifugiarsi sotto le coperte dove non trovava pace e nemmeno calore non ostante il fuoco che fiammeggiava nel caminetto, e dove una tossetta secca e insistente le dilaniava il fragile petto.

Udendo quella tosse Merlinier sorrideva di un sorriso sinistro.

Fuori, è vero, qualche volta splendeva anche il sole; ma l'astro benefico non aveva mai raggi per lei, povera piccola reclusa. Una volta sola, e proprio l'indomani dell'arrivo a Juan-les-Pins la prigioniera aveva tentato di scendere in giardino per distrarsi in compagnia dei fiori di cui si abbellivano alcune aiuole sparse all'intorno. Ma il tentativo era rimasto tale, nè mai era stato ripetuto. Troppi guardiani la sorvegliavano di continuo rendendole preferibile la solitudine desolata della sua camera alla loro presenza inquietante.

Al negro Petit-Noir che montava di sentinella notte e giorno armato del suo randello, il prudente Merlinier aveva infatti aggiunto due enormi mastini dal muso spaventoso il cui furioso abbaiare faceva arricciare la pelle alla disgraziata ragazza.

Ciascuno di quei vari guardiani aveva ricevuto la sua speciale consegna. A Sidonia Françon toccava l'incarico di seguire passo passo la prigioniera nell'interno della casa; a Bambou spettava il servizio della porta d'ingresso e la vigilanza notturna nel terreno cintato; ai mastini si riservava la missione di tener lontani gli eventuali visitatori e in rispetto i curiosi viandanti.

Come si vede la Bella dagli occhi d'oro era altrettanto e più difesa della stessa Bella addormentata nel Bosco delizia e terrore di tutti i bambini.

Ah! come si pentiva adesso la duchessina di Montaspre di aver ceduto a Merlinier, di non essersi ribellata abbastanza finchè si trovava in via Michelangiolo dove se non altro la vicinanza della gente, la presenza dei domestici, e la paura di uno scandalo potevano intimidire il suo tutore e impedirgli di ricorrere alla violenza!

Ma oramai era troppo tardi. Oramai non esisteva più scampo per lei che si considerava inesorabilmente separata da tutti, in completo potere dei suoi nemici.

— Morirò prima che mio cugino scopra le mie tracce — singhiozzava essa pensando alle insormontabili difficoltà che si opponevano adesso all'invocato aiuto da parte di Montaspre.

Trascorse così una settimana eterna e mortale. Le guance di Annamaria impallidivano giorno per giorno, il suo sguardo si velava, e tutti i suoi lineamenti si contraevano come sotto l'azione di un morbo fatale. Il lungo sequestro, l'angoscia senza tregua, la mancanza d'aria e di moto, producevano l'effetto rapido e sicuro senza dubbio atteso e previsto da Merlinier.

Ma no, non quelle soltanto dovevano essere le cause di un tal cambiamento precipitoso. L'espressione infernale che animava le pupille del tutore quando si posavano sulla giovanetta, diceva chiaramente che un fosco dramma si svolgeva nella villa misteriosa in faccia al mare infinito.

L'ottavo giorno, improvvisamente l'abbaiare dei mastini, più furioso del solito, ghiacciò il sangue nelle vene di Annamaria. La schiuma alla bocca, gli occhi fuori dell'orbita, i bellissimi animali tirando la corda che li legava, a rischio di restare strozzati, tendevano il collo verso il cancello dove s'era fermato un giovanotto palesemente in cerca di un mezzo qualsiasi per farsi aprire.

Scorgendo lo sconosciuto, Petit-Noir gli mosse precipitosamente incontro agitando il suo manganello:

— Tu filare via subito, hai capito? Bambou non volere nessuno qui... Filare se non piace sentire carezze del negro.

Notiziario Sportivo

Il torneo nazionale di scacchi a Trieste

Rileviamo da *L'Italia Scacchistica*, l'interessante rivista mensile, organo ufficiale della Federazione scacchistica italiana, il programma e il regolamento del Torneo nazionale di Scacchi che si terrà a Trieste dal 27 agosto al 9 settembre 1923. Il programma comprende due tornei, uno magistrale e uno principale.

1) *Torneo magistrale:* E' indetto a cura della Società Scacchistica Triestina un Torneo magistrale che avrà luogo a Trieste dal 27-8 all'8-9 p. v. limitato a 14 giuocatori regolarmente inscritti alla Federazione scacchistica italiana. Possono prendervi parte i maestri, i campioni regionali e tutti coloro che abbiano già partecipato a tornei nazionali. La scelta degli inscritti sarà fatta secondo un giudizio di graduazione emanata in base allo «stato di servizio» che i giuocatori potranno presentare e che sarà convalidato dalle risultanze debitamente omologate dalla Federazione ed in base agli altri titoli che i concorrenti potranno presentare. La graduatoria sarà inappellabile e sarà redatta a cura della Commissione esecutiva dei tornei, previo accordo col Comitato direttivo della Federazione. I partecipanti che raggiungeranno almeno il 50 per cento dei punti ottenibili, saranno proclamati maestri qualora non fossero già insigniti di questo titolo.

Il torneo sarà a giro semplice e solo nel caso che l'assegnazione del I premio rimanesse indecisa, sarà obbligatorio il match di decisione stabilito nella sua modalità dal regolamento.

Premi: L'ammontare dei premi sarà di L. 6000 che verranno divise secondo il sistema Tietz.

2) *Torneo principale:* E' pure indetto a cura della Società Scacchistica Triestina un torneo principale libero a tutti i federati notoriamente riconosciuti come giuocatori di prima categoria e che avrà luogo parallelamente al torneo magistrale. Essendo libero il numero dei partecipanti, essi saranno divisi a giudizio della Commissione esecutiva, d'accordo col Consiglio direttivo della Federazione, in un gruppo di 14 giuocatori qualora l'iscrizioni non dovessero superare questa cifra, o in gruppo di 12 o 9 giuocatori per costituire altrettanti tornei principali a giro semplice. Anche per questo torneo valgono le norme per l'eventuale sfida di decisione pel primo premio.

Premi: Nel caso la gara dovesse svolgersi in un gruppo di 14 partecipanti, i premi divisibili secondo il sistema Tietz, ammonteranno a L. 4000. Se il numero degli inscritti sarà superiore si formeranno delle sezioni (A. B. ecc.) di 12 giuocatori ciascuna con L. 3000 per sezione se in due, rispettivamente di 9 giuocatori con L. 2000 se in tre o più sezioni.

Per entrambi i tornei, ai premi in danaro, saranno aggiunti a giudizio della Commissione esecutiva degli altri premi artistici, medaglie, coppe.

Le iscrizioni dovranno essere spedite entro il giorno 31 luglio a. c. al segretario della Società Scacchistica Triestina, signor Leone Singer presso il Banco di Roma, Trieste.

Secondo il regolamento, la partecipazione ai tornei è permessa soltanto ai soci inscritti regolarmente alla Federazione scacchistica italiana. Ogni partecipante dovrà, all'atto d'iscrizione, versare un deposito cauzionale ed una tassa d'iscrizione nella seguente misura: *a)* Torneo magistrale: deposito L. 100, tassa d'iscrizione L. 50; *b)* Torneo principale: deposito L. 50, tassa d'iscrizione L. 30.

Per il primo premio, qualora due o più concorrenti avessero raggiunto un egual numero di punti si dovrà giuocare una sfida di decisione di tre partite se fra due, e di due partite contro ogni avversario se fra più. Nel caso la sfida di tre partite non dovesse sortire l'effetto desiderato, i due avversari giocheranno ancora una quarta, eventualmente quinta partita, se ciò malgrado l'esito fosse sempre indeciso, ambedue saranno considerati vincitori «ex aequo».

I primi vincitori di ogni torneo principale saranno proclamati maestri dalla Federazione scacchistica italiana.

Le partite avranno principio alle ore 14 e mezzo di ogni giorno e non potranno essere sospese prima delle 19 e mezzo. In questa prima seduta si dovranno fare almeno 40 mosse in 2 e mezzo ore per ciascuno successivamente si calcoleranno 15 mosse all'ora. Le partite sospese con le formalità di cui al par. 12, saranno riprese alle 22. Non terminando per le 24 dello stesso giorno, saranno di nuovo interrotte per essere riprese dalle 9 alle 12 del giorno successivo e nel raro caso che non siano finite verranno sospese definitivamente e fatte giudicare da persona competente nominata dai concorrenti del torneo.

Il controllo del tempo seguirà mediante orologi speciali che saranno posti in modo da poter essere osservati da ambedue i giuocatori.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Ai tempi andati», novella.

«Un bimbo e due bestiole...», storia illustrata.

I consigli di «Zia Mariù» (Paola Lombroso Carrara).

«Pezzi di legno», di «Maestro Randone».

«I cuccioli», novella di Fides Anthoine.

L'esito del «Concorso del libro».

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Domenica (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle 8.30 e alle 9 e da Grado alle 19, per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 20.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana»: da Trieste alle 8, 10.30, 15, e 18; da Sistiana alle 9.10, 13, 17, e 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Capodistria, dalla riva di Piazza Unità, alle ore 8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16, 18. Da Capodistria alle 6 (Lazzaretto), 7 (bagno), 9.5, 12.15, 13.30, 17.10 e 19.

Per S. Nicolò (bagno) le partenze seguiranno sempre dalla riva di Piazza Unità col seguente ordine: Da Trieste alle ore: 8, 9, 10, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16. Da S. Nicolò (bagno): alle 7.10, 8.45, 9.45, 12.25, 14.10, 17.20, 18, 19, 19.10 (eventuale), 20, 21, 22.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Muggia col piroscafo «S. Marco» alle 8.5 toccando il bagno, alle 10 toccando il bagno, 12, 15.10 tocc. il bagno, 16.15 tocc. il bagno, 19 e 21. Da Muggia 7.10, 9, 11, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Per Punta Sottile e viceversa col piroscafo «Italia», alle 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25. Dal bagno alle 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 23.05.

Col piroscafo «Borgolauro» per Lazzaretto e viceversa: alle 8.15, 10.30, 12.40, 14.30, 16, 19.30. Da Lazzaretto alle 7.30, 9, 11.30 per Muggia e Trieste, 13.30, 15.10, 19.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 21, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21.30. Dalle 21.30 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 19.30 sono convocati in palestra tutti gli inscritti alla sezione palla-nuoto.

Lunedì alle 20.30 sono convocati in palestra gli allievi componenti la fanfara per importanti comunicazioni e prova generale.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti sulla corriera che porterà gli escursionisti a Caporetto per la salita del Monte Rosso. Coloro che desiderano usufruirne, si trovino alle 15.15 di oggi ai Portici di Chiozza, dove avverrà la partenza. La quota d'iscrizione per l'intera gita è di lire 40. Il ritorno si effettuerà pure con autocorriera, e i gitanti saranno a Trieste alle 23 di domenica.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Domani, alle 6.30, adunata dei premilitari iscritti al corso estivo, alla Rotonda del Boschetto per partecipare alla prima lezione di tiro.

S. U. C. A. I. I soci che hanno prenotato materiale alpinistico sono invitati a ritirarlo entro oggi in sede sociale.

Questa sera alle 20 scade il termine per versare la quota del viaggio. Chi non ottempera a questa disposizione dovrà provvedere da solo all'acquisto del biglietto ferroviario. Si prenotano pure i posti per il pernottamento a Pont S. Martin e per le autocorriere speciali che il 2 agosto alle 7.30 trasporteranno da colà i «tendopolitani» triestini a Tendopoli.

U. O. E. I. Domani, domenica, è indetta una gita alla volta della Grotta delle Torri di Lipizza. Nell'occasione verrà inaugurata la nuova scala e costituita la nuova sezione grotte. I partecipanti sono invitati a munirsi di fanali o candele. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 5. Pranzo dal sacco. Ritorno in città circa alle 20.

Il Consiglio direttivo è convocato mercoledì prossimo alle 20.30.

Sindacato nazionale chimici laureati. Oggi alle 17 avrà luogo, nella sala dei Sindacati nazionali, Corso Vittorio Emanuele 5, III p., la seduta costitutiva della sezione di Trieste del Sindacato nazionale chimici laureati, che dovrà continuare il programma iniziato dall'Unione italiana fra i laureati in chimica. Sono invitati alla riunione tutti i chimici laureati della Venezia Giulia.

Gruppo escursionista studentesco. Martedì 31 corr. alle 20.30 avrà luogo il IV congresso sociale. Gli argomenti all'ordine del giorno sono esposti sull'invito diramato ai soci. Coloro che intendono parteciparvi devono essere provvisti della tessera sociale per l'anno 1923, che verrà richiesta all'ingresso.

Oggi la direzione invita tutti i soci a passare in sede sociale, dalle 18 alle 19.30, per comunicazioni urgenti.

Associazione XXX Ottobre. Domani la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta della Grotta delle Torri con visita della stessa. Ritrovo alle 4.45 in Campo S. Giacomo; ritorno in città circa alle 20.

Fascio giovanile ebraico. Domani, domenica, tempo permettendo, avrà luogo una gita a Sistiana. Ritrovo alle 7.30 alla radice del molo Bersaglieri.

Sport Club «Biagio Nazzaro». Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati al festino famigliare che sarà dato oggi 28 c. m. alle 21 nei locali della sede sociale in via Ugo Polonio N. 3.

Circolo sportivo futurista. Domani verrà intrapresa un'escursione nella zona di Basovizza-Sesana, con visita di grotte. Ritrovo alle 5 in sede sociale; pranzo dal sacco.

Sport Club Espero. Tutti i soci sono convocati questa sera alle 20 in sede per prendere disposizioni in merito all'organizzazione della corsa podistica di domani.

Comitato S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento di danza. Le signorine sono gentilmente invitate.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il movimento del porto di Trieste

nella seconda decade del mese di luglio

Durante il periodo dall'11 al 20 del corrente mese, nel porto di Trieste si ebbe il seguente movimento di vapori e velieri:

Arrivi (Piroscafi): Italiani carichi 21, N. S. netta 25.113; vuoti 22, N. S. netta 15.153; totale 43, N. S. netta 40266; jugoslavi car. 4, N. S. netta 3524; americani car. 1, N. S. netta 3376; inglesi car. 2, N. S. netta 4152; germanici car. 1, N. S. netta 940; ellenici car. 1, N. S. netta 2010; spagnoli car. 1; N. S. netta 2010; russi car. 1, N. S. netta 118. Totale: car. 32, N. S. netta 41243; vuoti 22, N. S. netta 15153; assieme 54, N. S. netta 56396.

Arrivi (velieri): Italiani car. 25, N. S. netta 1480; vuoti 17, N. S. netta 823; totale 42, N. S. netta 2303; jugoslavi car.: 1, N. S. netta 65; albanesi car. 2, N. S. netta 70. Totale: car. 28, N. S. netta 1615; vuoti 17, N. S. netta 823; assieme: 45, N. S. netta 2438.

Partenze (piroscafi): Italiani car. 24, N. S. netta 37.862; vuoti 23, N. S. netta 17.840; totale 47, N. S. netta 55702; jugoslavi car. 2, N. S. netta 1048; americani vuoti 1, N. S. netta 3370; inglesi car. 2, N. S. netta 2086; vuoti 1, N. S. netta 3242; totale 3, N. S. netta 5328; germanici car. 2, N. S. netta 1750; ellenici vuoti 1, N. S. netta 1174. Totale: car. 30, N. S. netta 43646; vuoti 26, N. S. netta 25632; assieme 56, N. S. netta 69.278.

Partenze (velieri): Italiani car. 32, N. S. netta 1796; vuoti 15, N. S. netta 610; totale 47, N. S. netta 2306; ellenici vuoti 1, N. S. netta 52; albanesi car. 3, N. S. netta 101. Totale: car. 35, N. S. netta 1897; vuoti 16, N. S. netta 662; assieme 51, N. S. netta 2559.

Abbiamo quindi un numero di 54 piroscafi arrivati per 56396 tonn. di fronte a 44 e tonn. 49099 della prima decade; i partiti ammontano a 56 per 69278 tonn. di fronte ai 47 per 48869 tonn. dal primo al 10 del mese: un aumento di circa il 15 per cento, che è indizio della migliore situazione in cui si pone il porto di Trieste.

Il movimento dei navigli di bandiera jugoslava fu addirittura trascurabile, non essendo ancora cessato lo sciopero della gente di mare jugoslava.

Va segnalato l'arrivo, per la prima volta a Trieste, di un piroscafo sotto bandiera russa, il quale, a quanto si dice negli ambienti marinari, segnerebbe l'inizio di una intensa ripresa dei traffici fra Trieste e i porti del Mar Nero.

Naufragio di un veliero partito da Trieste

Abbiamo da Pylos: Sono arrivati nel porto di Pylos, a bordo di una barca, dieci uomini formanti l'equipaggio del veliero italiano «Batello», naufragato durante una bufera al largo di Sapienza. Il veliero, che aveva lasciato Trieste con un carico di 540 tonnellate di cemento, si recava nell'isola di Cipro. Da Pylos i naufraghi sono partiti per Patrasso, da dove s'imbarcheranno per l'Italia.

Nave italiana incendiata

ALESSANDRIA, 27, sera

La nave a vela «Pietro Brizzolari», di 455 tonn., inscritta al porto di Viareggio, mentre viaggiava con un carico di cemento e legname da Trieste per Alessandria, venne distrutta da un incendio al largo di Borouilos. L'equipaggio si è salvato.

Mine vaganti nel Mar Nero

I marinai della nave-vedetta «Remus Lepri», che eseguisce lavori di dragaggio nel Mar Nero, avvistarono giorni fa una enorme mina marina galleggiante. Per ordine del comandante, furono tirati alcuni colpi che riuscirono a farla esplodere.

Due piroscafi attaccati da pirati cinesi

LONDRA, 27, sera

Un vapore inglese ed un altro americano sono stati attaccati da una banda cinese che sparò contro i due piroscafi trovantisi nel fiume Yangtse, vicino a Chungking. La cannoniera americana aprì il fuoco contro i banditi ferendone parecchi gravemente.

Mina distrutta. Ieri l'altro, il capo torpediniere di prima classe Giudetti, ha fatto brillare una mina che, staccatasi dal fondo, galleggiava nelle vicinanze di Isola, dove il proprietario della barca «Amerigo» la raccolse con le reti. Appena il pescatore si accorse del pericolo, ancorò la barca in mezzo al mare e con un altra si recò ad avvertire la Capitaneria di porto che provvide al ricupero del pericoloso ordigno e alla sua distruzione.

Boa alla deriva. Il comandante del porto di Ravenna comunica che il giorno 28 giugno 1923, lungo la spiaggia nei pressi di Punta Ravenna è stata rinvenuta una boa in ferro della circonferenza di metri 3.50, del peso approssimativo di chilogrammi 150, senza segni caratteristici.

Le navi in disarmo in Francia. Al 15 aprile il tonnellaggio in disarmo nei porti francesi si elevava a 450 navi per 796,247 tonnellate lorde. Sei mesi prima le navi in disarmo erano 694 per un tonnellaggio di 1.493.052 tonnellate.

Tra le navi in disarmo al 15 aprile si contavano 19 navi da carico, 190 piroscafi misti e 628 velieri.

Quarantene nei porti. Si comunica da Malta che sono state ritirate le misure sanitarie contro la peste per le provenienze da Smirne.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Soria» da Cospol con 235 tonn. di merci; «Gallipoli» da Venezia con 7 pass.; «Douro» da Londra con 300 tonn. di merci; «Tiepolo» da Valencia con 4 pass. 88 tonn. di merci; «Duino» da Venezia con 6 pass.; «Velico» da Buccari, vuoto; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Venezia» per Venezia; «Arimatea» per Barry Dock; «Barletta» per Venezia; «Semiramis» per Alessandria; «Kassel» per Amsterdam; «Gallipoli» per Durazzo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 27 per il 28 luglio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'armo: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 600; capi fuochisti: 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 166; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 258; I cuochi: 115; mozzi cucina: 64; giov. cucina, anno 1922: 1; camerieri: 116; garzoni camera: 104; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 79.

Da richiamare: mozzi di macchina: 304; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 94, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; mutilati: 1897; giovanotti di coperta II: 650, 666; fuochisti: 3569, 3326, 3333, 3236, 3338.

Turno Lloyd: marinai: 513; giovanotti coperta I: 175; giovanotti coperta II: 185; fuochisti: 730; carbonai: 365; operai meccanici: 54; elettricisti 50.

Da richiamare: marinai: 504.

Turno Cosulich: capi d'armo: 16; capi stiva: 168; carpentieri: 29; nostromi di I: 42; in II: 12; in III: 23; marinai 450; giovanotti coperta: 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 29; 28; fuochisti: 667; carbonai: 308; operai meccanici 21; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 32; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 211; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass.: 28; III cuochi da pass.: 29; I cuochi da equipaggio: 1; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 15; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 10; I cuochi 37; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 23, 28; da carico: 23; I macellai e II da passeggeri: 1, 13; I infermieri: 14; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri 10; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 14; giov. da camera: 130; mozzi di camera: 55; giov. di cucina: 102; mozzi cucina: 42; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: elettricisti: 21; nostromi in seconda: 10; mozzi di coperta: 109; giovani di coperta: 220; fuochisti: 665; carbonai: 235, camerieri: 221; cameriere 15; marinai: 444.

Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: II camerieri: 4; fuochisti: 91.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 8; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8; I cuochi: 1; I cameriere: 1; mozzo di cucina: 1.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Porto Vitt. Em. III: H. 1a: «Tiepolo»; H. 1b: «S. Severo»; Molo IV: «Livatho»; Molo III, H. a: «Soria»; Molo III, H. b: «Tevere»; H. c: «Praga», «Alberta»; H. 9: «Asia»; H. 12 a: «Dalia»; H. 12 b: «Merano», «Velico»; H. 13 a. e b: «Presidente Wilson»; H. 14: «Cypria»; H. 17: «Agatocle»; Molo I, test.: «Gerania»; H. 24: «Douro»; H. 25: «Cilicia»; H. 32: «Georgia»; Molo 0: «Higtown»; Diga: «Laconia», «Erdély», «Filippo Artelli»; in rada: «Zora».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Metcovich», «Indeficenter», «Quinto»; Molo Fratelli Bandiera: «Numidia».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Cracovia», «Persia», «Gastein», «Violette», «Vienna», «Africa», «Venezia L.», «Aventino», «Cleopatra», «Remo»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo Servola: «Borzoli», «Neptunus», «Anna Goich», «Carducci», «Diamant», «Salvo»; Cantiere S. Rocco: «Lapad».

BORSA DI TRIESTE

27 luglio 1923

Rendita . . .	77.—	Nav. Gen. ital.	555
Consolidato 5%	86 40	» Libera-Trieste	114
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	55
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr. . .	1115
» » III emiss.	100.20	» Lussino . .	645
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich .	141
Prov. Trieste 1899	34.—	Strade ferr. med.	328
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer	386
» » 1915	39.—	Oceania	91
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda .	635
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich » C. .	180
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	13
Banca d'Italia . .	1592	Beni Stabili . .	550
Commerciale ital.	965	Cant. nav. triest	174
Comm. triestina .	535	Cem. Dalmazia	313
Credito Italiano .	742	» Isonzo . .	100
Banco di Roma .	90	» Spalato .	228
Banca Adriatica.		Edison	536
Banca Cred. pop.	239	Eridania	424
Zivnostenska . . .	304	Kerka	230
Assic. Generali . .	39000	Gas Roma . . .	678
Assic. Italiana (v.)	3710	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	1850	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	2950	Montecatini . .	216
Grandine Merid.	350	Off. navali triest.	15
Riun. Adriatica	1840	Pastificio triest.	1.5
Nav. Adria . . .	419	Pilatura Riso .	417
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	350
» Cosulich . . .	305	Terni	462
» Dalmatia . .	285	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1180		

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 910.—; Belgio da 112.— a 114.—; Francia da 135.25 a 135.75; Londra da 104.65 a 104.90; New York da 22.65 a 22.75; Svizzera da 405.— a 409.—; Berlino da 0.0030 a 0.0040; Bucarest da 11.60 a 12.—; Praga da 67.25 a 69.—; Ungheria da 0.10 a 0.15; Vienna da 0.0315 a 0.0325; Zagabria da 23.70 a 24.—.

BORSA DI MILANO

27 luglio 1923

Rendita Italiana 3.50 % fine mese 77.25; Consolidato 5 % fine mese 87; Banca d'Italia 1590; Banca Commerciale 962; Credito Italiano 742; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 322; Ferrovie Meridionali 386; Rubattino 555; Libera Triestina 410; S. N. I. A. Ordinaria 254; Terni 459; Meccaniche Miani e Silvestri 101; Breda 254; Ansaldo 12.50; Montecatini 217; Società Metallurgica Italiana 136.50; Fiat 379.50; Isotta 5; Ilva 11; Elba 65; Cascami Seta 750; Lanificio Canapificio Nazionale 615; Lanificio Rossi 2550; Cotonificio Cantoni 1635; Cotonificio Veneziano 40; Cotonificio Meridionale 72; Rossari Varzi 35; Pirelli 600; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 555; Distillerie Italiane 15; Molini Alta Italia 560; Eridania 420; Galileo 121; Edison 539; Società Adriatica di Elettricità 137.50; Marconi 237; Vizzola 958; Conti 5; Negri 115; Ligure Toscana di elettricità 245; Servizi Elettrici 90; Esportazione Italo-Americana 670; Costruzioni Venete 173; Beni Stabili Roma 533.

CAMBI: Francia 135.35; Svizzera 408.25; Londra 104.25; New-York 22.75; Berlino 0.003; Vienna 0.032; Bucarest 11.75; Belgio 111.75; Praga 67.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Quel che non so. 1) «Ready», voce inglese che ricorre appunto nel giuoco della «Palla corda» ovvero, se purtroppo meglio vi piace, «Lawn-tennis», si pronuncia «rede» e significa pronto. 2) «Play» significa giuoco, divertimento ed anche giuocare, scherzare. 3) Gibus è un cappello a staio che si può ripiegare; così chiamato dal nome dell'inventore. 4) «Saper vivere», ultimo libro di Matilde Serao, edito da Treves poco fa, e «Le buone usanze» di Mantea, pure pubblicato da Treves, sono i migliori per insegnare gli usi della buona società. — *P. T.* 1) «P. T.», pur essendo l'abbreviazione di «pleno titulo», è forma antipaticissima usata soltanto in paesi tedeschi; in Italia è non solo sconsigliabile, ma ridicola. La macchinetta, salvo il vostro caso, perchè appunto chiedete informazioni, fa la sua campagna contro l'orribile «P. T.», cestinando le richieste in cui ci si affibbia questa vaga frase, dolce nelle teutoniche consuetudini. 2) «Ignoti nulla Cupido» è traduzione latina di «nessuna vaghezza dell'ignoto»; per induzione logica — si apprezza soltanto ciò che si conosce — o il romano «chi prova ce torna». La frase è pescata dall'«Arte di amare» di Ovidio Nasone, il quale ottimisticamente riteneva che per amare bisogna conoscersi. Ma se talvolta non fosse vero il contrario, Pierre Benoit non avrebbe potuto mandare il tenente di Saint Avit a morire fra le braccia di Antinea per far fortuna con la «Atlantide» e al posto degli avventurieri ci sarebbero tanti Oronzi E. Marginati.

Nipote fedele. Il piroscafo «Alga» della Libera Triestina, è a Napoli in scaricazione: per ora non verrà a Trieste, nè si sa quando avrà la possibilità di venirci. — *Fervente lettrice.* Donna Rachele Mussolini è ai bagni di Levanto (provincia di Genova, circondario di Spezia). — *Irredento dalmato.* 1) Ai commissari di bordo si richiede normalmente la licenza di una scuola media superiore e conoscenza di lingue. 2) La nomina e la carriera del commissario dipende principalmente dalla disponibilità di posti. 3) Lo stipendio varia secondo l'anzianità, il grado, la società armatrice. 4) L'Istituto tecnico di Venezia ha le sezioni: fisico-matematica, commercio e ragioneria, industriale. — *Abbonato 345.* Sebbene sia entrato in vigore il trattato commerciale con l'Austria l'obbligo del visto sui passaporti è mantenuto.

Ridolini triestino. 1) Come si fa per mantenere la propria moglie solamente per sè? E' una domanda scioccherella che diminuisce il vostro pseudonimo. Comprendiamo Houssaye se afferma che l'uomo ordinato, il quale voglia regolare la moglie, è come l'orologio che voglia regolare il sole; siamo convinti che le mogli fanno e disfanno la casa; che la buona moglie fa il buon marito, che «moglie buona vale corona», ma non comprendiamo voi. 2) La vostra tirata insipiduccia contro la suocera ci fa pensare all'opportunità di una difesa delle suocere. Rammentatevi di Balzac, il quale assicura nella «Filosofia del matrimonio» che i mariti provvisti di un po' di genio coniugale, sanno opporre la loro madre a quella della loro moglie ed allora esse si neutralizzano, assai naturalmente, l'una con l'altra. 3) Ridolini autentico sta alla Vitagraph di New York; basta questo indirizzo. Scrivetegli chiedendogli uno stock di sue trovate sufficienti per tenere in iscacco la moglie e la suocera con cui gli dei hanno voluto allietare la vostra vita terrena.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BISENSO

Davvero uno scolaro sì sfacciato
Come tu sei ancor non l'ho trovato!
Degli attestati ti lagni, nè *intari*
Di dir che copi ognor tutti gli *interi*.

Soluzione del giuoco precedente:
MUTA — META

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.16 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 5.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 T. P. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.60 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D. *); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50 *) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

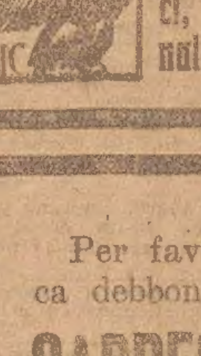
ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20 *) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

NUOVO CALZATURIFICIO STELLA
Corso Garibaldi 38 - Trieste
continua la liquidazione di tutta la merce acquistata in blocco dalla precedente ditta
a prezzi assolutamente infimi
Stivali da uomo, straord. durata L. 42.50, 49.50, 55.-
Scarpe da donna . . . . da L. 18.- in poi
Scarpe da bambini da L. 7.-, 10.-, 12.-, 16.- „
GRANDE OCCASIONE

SCUOLA ITALIANA PER CORRISPONDENZA


125 Corsi tecnici, classici, professionali di cultura
GIAMBATTISTA VICO
VIA VITTORIA 10 - ROMA (8)
La più completa - La più moderna
La più economica
Chiedere opuscolo gratuito
IL PENSIERO Periodico quindicinale di letteratura, scienza ed arte. Il più diffuso

Per favorire tutti i cittadini che per la crisi economica debbono limitare le proprie spese la
CAPPELLERIA DI GAETANO D'AMORE
VIA ROMA N.o 11
mette in vendita da
OGGI
e soltanto per il periodo di venti giorni, i cappelli delle migliori fabbriche italiane, di tutti i tipi, compresi i più recenti modelli con il
20°|o di ribasso

VOLETE LA SALUTE ?

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Disinfettante delle vie respiratorie
Stimolante l'appetito, il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Vendesi in tutte le farmacie.

GENITORI
nell'interesse dei vostri figli, domandate subito il Bollettino del 15 luglio, gratis, delle Scuole Riunite per Corrispondenza, Via Giulia 147, Roma, contenente le spiegazioni più ampie sulla nuova riforma delle scuole medie. 70 corsi scolastici, commerciali, bancari, femminili, senza abbandonare il proprio paese ne le ordinarie occupazioni.
Onorari inferiori ad ogni altra scuola.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.
I Medici prescrivono il
"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

Il nostro enorme assortimento
CALZATURE
per materiali, modelli e per i bassissimi prezzi resta il preferito
Sempre pronte per il dettaglio ed ingrosso:
Paia 50.000 in 1200 modelli
Paia 10.000 d'occasione a metà prezzo
STRAORDINARIA PARTITA POLACCHI UOMO
Dei Rossi & C.
Dettaglio: Corso Garibaldi N. 3. Ingrosso: Piazza Sansovino N 1.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCA, pratica bonnes, parla tre lingue, tedesca, ottimi attestati offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 70812 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri, per distinte famiglie, scelto personale, uomini, donne per hotels, alberghi, restaurante, trattorie, bars, buffets, con ottime referenze, Trieste, fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 70812 A

A. GOVERNANTI, ottime referenze, istitutrici, bonnes, bambinaie, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, buonissimo personale hotels, restaurants, bars, caffè, offronsi a miti pretese. Scrivere, mandare Agenzia Valdirivo 23. 70782 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale hotel offro. Ginnastica 10, II. 70942 A

DOMESTICA trentenne, offresi tutti lavori, cucinare piccola famiglia. Offerte «Maria» al Piccolo. 63405 A

RAGAZZETTA offresi quale bambinaia. Battisti 10, p. 23. 63565 A

SERVITU' ottima per Trieste, Grado, Portorose, ecc., offresi prontamente. Valdirivo 21, II. 63567 A

SIGNORINA ventenne, distintissima, cerca posto presso signora sola, come dama di compagnia, aiuterebbe anche ai lavori di casa. Offerte «Signorina», Piccolo. 70708 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A GIOVANE balia, forte, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 70812 B

A. CUOCA parli tedesco, restaurant Pola, sottocuoca, cameriera, parlino boemo, per Portorose, prestaservizi, domestiche, cerco prontamente. Valdirivo 23. 70782 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinale per Trieste, Roma, Milano, Bari, Ferrara, Parigi, cerca subito Provveditorio S. Lazzaro 23. 70812 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, donne di chiavi, cerca Ginnastica 10, II. 70842 B

CUOCA brava cercasi prontamente per trattoria centro città. Rivolgersi latteria Genova 17. 70816 B

GOVERNANTE, bonne per due bambini, cercasi pei primi settembre. Esigesi moralità ineccepibile, bella presenza, salute perfetta. Offerte con referenze, pretese, indicando posti occupati sub «Governante» al Piccolo. 11719 B

PRESTASERVIZI, con pranzo, cercasi prontamente. Via Gallina 2, porta 11. 63597 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, attendere bambini, intera giornata, buon vitto, salario buono, senza alloggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63499 B

RAGAZZETTA domestica, possibilmente slava, onesta, cercasi. Paduina 3, III. 63559 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE di stabili si offre ai proprietari, pagare pigione anticipata, condizione da trattarsi. Offerte «Energico» Piccolo. 70636 C

CHAUFFEUR capace, giovane, di famiglia decaduta, cerca occupare posto presso casa signorile. Offerte «Urgentissimo V. C.» Piccolo. 69966 C

CORRISPONDENTE, concetto, ventottenne, dattilografo italiano, tedesco, spagnolo, conoscenza francese, pratico commercio, spedizioni, lavoratore indipendente, già procuratore primaria ditta liquidata Genova. Offerte «Concettista», Piccolo. 63456 C

INGLESE corrispondente perfetto, dattilografo, offresi anche ore giorno. Offerte «New-York», Piccolo. 63555 C

OREFICE, offresi quale agente qui, eventualmente fuori, offre cauzione. Offerte «Ventimila», Piccolo. 63536 C

PENSIONATO, persona di fiducia, cerca posto quale esattore, magazziniere, archivista od altro. Offerte «Massima onestà» Piccolo. 69978 C

PERSONA seria, cerca posto fiducia, dirigere negozio, prenderebbe in consegna azienda ecc., mitissime pretese, offre cauzione. Offerte «Ventimila», Piccolo. 63533 C

RADIO ed elettrotecnico, provetto per ogni specie d'impianti e collaudi, ottime referenze, parla quattro lingue, cauzione, disposto recarsi anche estero. Indirizzo al Piccolo. 63449 C

RAGIONIERA abilissima, già amministratrice, importanti anonime, assume riordini, amministrazioni bilanci in abbonamento mensile, pretese minime. Offerte «Ragioniera», Piccolo. 63456 C

SIGNORA distinta assisterebbe ammalati, pure fa iniezioni, prezzi discreti. Ginnastica 58, p. II. 63969 C

SIGNORINA distinta cerca accompagnare signora viaggio. Offerte «Olga» Piccolo. 11705 C

SIGNORINA famiglia distinta, brava qualunque lavoro, cerca posto presso famiglia signorile. Offerte «Necessità» al Piccolo. 63399 C

SIGNORINA distinta, giovane, pratica cucito, offresi a piccola famiglia prontamente. Offerte «Rettitudine», Piccolo. 63417 C

STIRATRICE a lucido e ogni genere, offresi a famiglie e pensioni, miti pretese. Offerte «Capace», Piccolo. 11723 C

VEDOVA sola, cerca occupazione presso coniugi soli. Offerte sub «Vedova 29», Piccolo. 63489 C

Remington

La migliore macchina per scrivere. Accessori

Presso:

CESARE VERONA

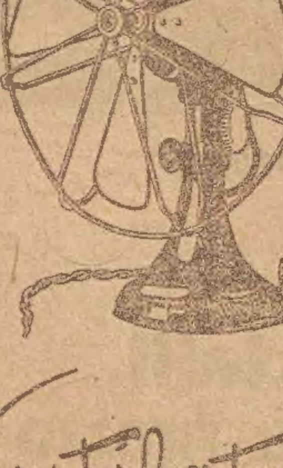
VIA MAZZINI 18-I. TELEFONO 17-70

Lentiggini

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla

CREMA LEDA

1 vasetto L. 4.20, nelle migliori Farmacie. Spedizioni ovunque verso assegno postale dalla Farmacia Fonda in Pirano



Ventilatori

COMPAGNIA

GENERALE di ELETTRICITÀ

In vendita nel nostro Negozio di

TRIESTE

Via Pier Luigi da Palestrina, 10

e presso i principali rivenditori di materiali elettrici.

P. M. 33

VENDITRICE offresi, conoscenza lingue italiana-tedesca. Offerte sub «Nenella», Piccolo. 63487 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 62823 CC

A JOUR, punto inglese, macchina, massima esattezza. Carlo Stuparich 15, II. 70162 CC

A. SARTORIA, Chiozza 14. Eseguisce vestiti novità; inoltre riparazioni; rivoltature. 210 CC

PITTORE decoratore, imbianchino offresi per lavori, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 63257 C C

PITTORE decoratore offresi ogni stanza lire 40 in poi, col massimo ordine. Offerte «Pittore» Piccolo 62345 C C

RICAMATRICE a macchina, assume qualsiasi lavoro. Santi Martiri 30. 11716 C C

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti ultimo figurino, splendidi modelli, lire 40. Zovenzoni 5, I. 63169 C C

SARTA primaria confeziona elegantissimi abiti signora, bambini; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 310 CC

SARTO, eseguisce qualsiasi lavoro, garantito, fattura vestito con fodere finissime L. 130, titolo reclame. Donadoni 1, I. 63481 C C

TAPPEZZIERE, materassaio, offresi, lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. 63595 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE pubblicità, serissimo, assume condizioni ottime. Ufficio Sanfrancesco 30, I, pomeriggio. 13782 D

ASPIRANTI artisti cinematografici urgono per lavorazione. Modernissimafilm, Battisti 6 (sala Fenice). 62995 D

CORRISPONDENTE dattilografa inglese, francese, mezza giornata, cercasi da importante ditta di Trieste. Offerte sub «Perfezione» al Piccolo. 70648 D

CORRISPONDENTE provetto, stenodattilografo, tedesco, francese ed inglese, ricerca primaria casa per pronta entrata. Offerte «Corrispondente», Piccolo. 63685 D

DONNA per pulizia ufficio, cercasi. Presentarsi via Machiavelli 14, I. 63593 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Rapicio 5, I, porta 7, presentarsi dalle 9-11. 70764 D

GARZONA sarta donna per imparare, cerco. Indirizzo al Piccolo. 63411 D

GARZONA, lavoratorio biancheria, cercasi. Ginnastica 43, porta 22. 63551 D

GIOVANI pratici per produrre abbonamenti romanzi cercansi; cauzione 50. Presentarsi Morandi, Maiolica 8. 13777 D

MECCANICO automobilista provetto, 750 mensili, cerca Ditta Mauro, Nicastro (Catanzaro). Preferiscesi straniero. 62979 D

MONTATORE impianti riscaldamento termosifone vapore, impianti sanitari, cercasi per Pescara. Presentarsi: Trieste, Fischer, Via Boccaccio 25, soltanto persone veramente pratiche, con attestati. 63645 D

RAGAZZO quindicenne, alquanto pratico commestibili, cercasi. Delosto, Via Trento 5. 210 D

RAGAZZO quindicenne, praticante ufficio, cercasi. Offerte «Quindicenne» Piccolo. 70823 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, luce elettrica, paraggi Chiozza, possibilmente con servizio, cerca giovane stabile. Offerte dettagliate «Io» al Piccolo. 63241 E

AMMOBILIATA elegante, massima pulizia, ingresso libero, luce, paraggi Villa Necker, cerca prontamente persona distinta. Offerte «Giardino» al Piccolo. 63463 E

AMMOBILIATA ingresso libero, massima pulizia, solamente pressi Stazione, Posta, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo sub «Vino» Piccolo. 63573 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 70848 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi; massimo lire 70. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 70600 E

CAMERA matrimoniale, paraggi S. Lazzaro, cercasi. Rivolgersi: S. Lazzaro 5. 63447 E

CAMERE due, vuote, città, comodo cucina, confort, presso persona sola, cercano coniugi soli. Offerte «Stabile» Piccolo. 70536 E

CAMERETTA ammobiliata, con finestra prospicente via, cerca signorina presso signora sola. Offerte «Zara» Piccolo. 70803 E

MATRIMONIALE ariosa, chiara, con comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Impiegato» Piccolo. 230 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, cerca sarta. Offerte «Comodità» al Piccolo. 70756 E

STANZA con salotto, possibilmente entrata scale, oppure appartamentino, cerca distinto signore triestino. Offerte sub «Funzionario marittimo» al Piccolo. 70600 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata, con piccolo stanzino, vuoti, luce elettrica, paraggi Stazione centrale, cercano prontamente giovani sposi. Offerte sub «Felicità al Piccolo. 70848 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZE (una o due), ammobiliate, per alloggio o ufficio, ingresso libero, luce elettrica, con poggiuolo, affittansi prontamente. Via Riborgo 35, primo, sinistra. 63575 F

AMMOBILIATA, pulitissima, pressi Stazione centrale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 63623 F

AMMOBILIATA, bella, centro, luce affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63617 F

AMMOBILIATA affittasi, distinto signore stabile. Piccolomini 6, terzo, porta 16. 70726 F

AMMOBILIATA due letti, massima pulizia, desiderando vitto, affittasi Opicina 170. 70753 F

AMMOBILIATA, quasi libera affittasi. Corso Garibaldi N. 18, p. 27. 70668 F

AMMOBILIATA, tranquilla, affittasi a distinto signore. V. Colonna 2, primo. 70724 F

AMMOBILIATA elegante, elettrica, massima pulizia, affittasi. Battisti 6, porta 16. 70700 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, 1 o 2 letti, affittasi. Corso 17, quarto. 65623 F

AMMOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Coroneo 17, II, sinistra. 63581 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce elettrica, centro, affittasi. Via Tarabochia 8, III. 70632 F

AMMOBILIATA, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Salice 4, I, sinistra. 70516 F

AMMOBILIATA, luce, distintissima persona o ufficiale affittasi prontamente. Raffineria 3, porta 13. 70392 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotto, offre Ginnastica 10, secondo. 70042 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Indirizz Piccolo. 63309 F

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi a giovane distinto. Istituto 13, quarto. 70652 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Scuole nuove 19, quarto. 70762 F

CAMERA ammobiliata, pulita, per due o una persona affittasi. Kandler 5, primo. 70752 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affitta persona distinta. Via Kandler 6, porta 3. 70692 F

CAMERA ammobiliata, bella, presso piccola famiglia affittasi. Via Udine 3, III. 63595 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ad unico subinquilino affittasi. Via Felice Venezian 27, II. 70705 F

CAMERA vuota oppure ammobiliata elegantemente, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 63493 F

CAMERA ammobiliata affitta piccolissima famiglia. Via Gatteri 33, porta 10. 63465 F

CAMERA ammobiliata, davanti, lire quindici settimanali, affittasi. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 63547 F

CAMERA ammobiliata, con luce, con piano oppure senza, affittasi. Riborgo 36 (angolo Corso) porta 11. 11721 F

CAMERA ammobiliata, grande, luce, affittasi. Via G. Rossini 12, terzo, destra. 11722 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Galatti 16, IV (vis-à-vis Posta). 70782 F

CAMERA grande, con due letti, affittasi prontamente. Maiolica 11, primo. 70778 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Felice Venezian 20, porta 13. 63609 F

CAMERETTA, camerino, volendo vitto, comodo cucina, affittansi. Bosco 10, terzo. 70796 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Madonnina 11, porta 14. 70790 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, uso salotto, affittasi possibilmente coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 70626 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi a distinti coniugi, anche per un mese. Kandler 1, p. 2. 63421 F

MATRIMONIALE, cucina, ammobiliate, affittasi coniugi soli. Sebastiano 7, primo (Cavana). 21724 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi. Via Rossetti 43, porta 17. 70814 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Vivo 6, mezzanino, destra. 63637 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi. Azeglio 2, primo, destra. 63635 F

STANZA bella con due letti affittasi a due signori presso persona sola. Via Ginnastica 43, I, porta 15. 63631 F

STANZA matrimoniale, per agosto-settembre affittasi a Barcola. Indirizzo Piccolo. 70695 F

STANZA ammobiliata a signori affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 70736 F

STANZA semplice affittasi a persona dabbene. Carducci 8, V. 63413 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Ginnastica 29, I, destra. 63401 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Arcata 16, secondo, scala seconda, porta 4. 70702 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi presso persona sola. Torre bianca 10, I. 70718 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Giulia 73, secondo. 63419 B

STANZA arredata uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. Indirizzo Piccolo. 63525 F

STANZA uno o due letti, vista mare, affittasi due distinti amici o coniugi. Desiderando attiguo salotto. Belpoggio 1, primo. 63519 F

STANZA elegante, luce, ascensore, telefono, affittasi prontamente a uno o due signori. S. Nicolò 33, porta 21. 63501 F

STANZA matrimoniale con salotto, comodo cucina, affitto. Aleardi 494, porta 9. 70768 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici, massima pulizia. Salice 4, I, porta II, destra. 63613 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Udine 33, quarto. 63423 F

STANZA due letti affittasi prontamente. Udine 27, porta 10. 63475 F

STANZA, con luce elettrica, affittasi a distinta persona. Madonna Mare 12. 63527 F

STANZA ammobiliata, eventualmente due persone, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, I. 63531 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boccaccio 16, mezzanino. 63545 F

STANZA bella, ammobiliata, piccolissima famiglia, unico subinquilino, volendo vitto, affittasi a distinta persona. Corso Garibaldi 23, terzo, destra. 63397 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Torre bianca N. 13, terzo. 70838 F

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto, ingresso libero, affittansi. Latteria, Genova 17. 70798 F

STANZA ammobiliata, senza comodo cucina, centro, primo piano, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 70824 F

STANZA matrimoniale, volendo salotto, anche vuota, luce elettrica, comodo cucina, affittasi, coniugi. Rivolgersi Genova 17, Latteria. 70793 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente costo, affittasi. Via G. Gatteri 30, I, destra. 70784 F

STANZE (due), ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Villa via Porta 391. 70728 F

STANZE (due), vuote, uso cucina, affittansi distinte persone. Indirizzo Piccolo. 63605 F

STANZE due splendide sul Corso (luce) affittansi uso ufficio o lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 63577 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8, escluso donne. 70774 F

VITTO a dieci distinte persone darebbe distinta vedova statale. Sanità 4, III. 11711 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. SIGNORE distinto impartirebbe lezioni violino verso francese tedesco oppure pianoforte. Offerte «Reciprocità» Piccolo. 11725 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 63233 G

IMPARTISCO lezioni musica anche domicilio, mandolino chitarra, prezzi mitissimi; lezioni violino. Maestro Gagliardi, Giorgio Vasari 12. 70742 G

LEZIONI di mandolino a musica, modesto compenso; presentarsi dalle 12-14 e dalle 17 alle 20, via Udine 62, IV. 63479 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami. Lezioni singole. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III, angolo Corso. 70844 G

RIPETIZIONI L. 3, qualunque classe, impartirebbe licenziato istituto tecnico. Commerciale 30, porta 7. 63393 G

SIGNORINA distinta darebbe conversazione di italiano in cambio di tedesco. Offerte «Cambio» Piccolo. 63337 G

STUDENTE lettere, terzo corso Università, darebbe lezioni italiano, latino, greco; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 11714 G

TRADUZIONI da e per tutte le lingue. «Scientia», Foscolo 2. 63305 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSA seta nera smarrita pescheria-Canale; pregasi riportare verso mancia via Udine 18, I, porta 8. 63537 H

CANE caccia Setter inglese colore rossiccio con macchia bianca in fronte, smarrito. Quella persona che lo trattenne è pregata portarlo o avvisare via Filippo Corridoni 6, II, Agosti, a scanso dispiaceri. 63457 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A distinti coniugi affittasi quartierino bene ammobiliato 2 stanze cucina 10 minuti dal centro in villino, splendida posizione. Via Scorcola 636. 70770 I

A. APPARTAMENTO ammobiliato, arioso, pulito, due camere, camerino, cucina, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 70604 I

APPARTAMENTINO elegante, due camere, camerino, cucina, mobili nuovi, disponibile prontamente. Scrivere «Vantaggioso» Piccolo. 70525 I

APPARTAMENTINO soffitta due camere cucina ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70794 I

APPARTAMENTO con mobili, 3 camere, cucina, acqua, pressi piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70374 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 locali, con unito magazzino interno, grande terrazza, soleggiata, pressi via Conti, affittasi senza buona uscita. Gatteri 32, porta 9, telef. 25-43. 450 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, signorile, lussuoso, 2 stanze letto 1 pranzo cucina gas acqua parchetti, affittasi. Indirizzo Piccolo 70704 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere ripostiglio cucina confort, disponibile causa partenza dalle 10 in poi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63515 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina ammobiliato acqua gas cinque minuti tram disponibile prontamente. Scorcola S. Pietro 22, Barbati. 63511 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 69346 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittasi. Luzzatto, Istituto 3. 63247 I

CAMERE due e cucina affittasi oppure scambiasi con altro eguale, possibilmente con orto. Rivolgersi: Via Luigi Ricci 4, porta 13. 70670 I

FONDO città metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezzanino, telefono 1639. 70310 I

LOCALE d'angolo, 5 fori, piazza Ospitale, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 11726 I

MAGAZZINI con energia elettrica, acqua, affittansi. Via S. Giusto 13. 63357 I

MAGAZZINO bellissimo, in riva al mare, unolto alto, 9 fori, facciata, affittasi prontamente via Lazzaretto vecchio 41, portinaio. 69994 I

MAGAZZINO 320 m. q., Grumula 4, adatto trattoria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11702 I

MAGAZZINO splendido 2 fori, spaziosissimo, rimesso nuovo, acqua, gas, adatto qualsiasi industria, affittasi senza buonuscita. Indirizzo: Manzoni 15, dalle 9-12. 63471 I

MAGAZZINO 100 m. q., angolo riva Sauro via Venezian, affittasi, prezzo conveniente. Informazioni: Piazza Studi 7. 63397 I

NEGOZIETTO vuoto via Ferriera affittasi prontamente. Rivolgersi Bazar, Istituto 6. 63455 I

NEGOZIO bene arredato, bella posizione, con unita piccola abitazione, affittasi. Gatteri 32, porta 9. 350 I

OSTERIA in posizione centrica affittasi prontamente. Via Orologio 4, I. 11727 I

PORTINERIA, abitazione camera, cucina, affittasi a coniugi soli. Luzzatto, Istituto 3. 11719 I

QUARTIERE vuoto. 3 camere, cucina, ripostiglio, orto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62965 I

QUARTIERE 5 stanze stanzetta camerino bagno confort moderno scambiasi con eguale paraggi Sant'Antonio vecchio. Rivolgersi Cecilia 9, IV, sinistra. 70548 I

QUARTIERE ammobiliato villa disponibile. Rivolgersi Buffet Botteri. 70564 I

QUARTIERE pressi stazione centrale, 3 camere, camerino bagno, camerino servitù, accessori scambiasi con 4-5 stanze, adiacenze. Indirizzo Piccolo. 70594 I

QUARTIERE centralissimo adatto studio e abitazione scambiasi con più piccolo. Offerte al Piccolo «Occasione». 70582 I

QUARTIERE 3 camere e cucina scambiasi con 2 camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 70348 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina ogni confort scambiasi con uno di 4 stanze. Via Tigor n. 5, p. II, porta 6. 11745 I

QUARTIERE due stanze cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63327 I

QUARTIERE di camera cucina gabinetto disponibile causa trasferimento. Via Ponzianino 11, I, porta 6. 63303 I

QUARTIERE bellissimo 3 stanze stanzino in villa a Pirano affitto subito. Ventisettembre 21, I. 63293 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato disponibile causa partenza. Via della Guardia 11, p. I, destra. 63251 I

QUARTIERE centro 4 stanze stanzino cucina ammobiliato disponibile. Indirizzo Piccolo. 70644 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina acqua gas scambio con camera stanzino cucina, o affittasi. Indirizzo Piccolo. 70642 I

QUARTIERE camera camerino cucina acqua gas vista splendida anche al mare, posizione centralissima, scambierebbesi con uno 3 stanze camerino confort paraggi piazza Studi, verso risarcimento. Offerte «eFdora» Piccolo. 70634 I

QUARTIERE, camera camerino cucina acqua gas soleggiato, disponibile. Indirizzo Piccolo. 70690 I

QUARTIERE vuoto 2 camere cucina, I piano, massima comodità, disponibile. Indirizzo Piccolo. 70716 I

QUARTIERE ammobiliato, matrimoniale attiguo bagno pranzo, cucina, subaffittasi coniugi soli presso piccola famiglia. Dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 70720 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, 1 ingresso libero, cucina, disponibile causa partenza; occasione Indirizzo Piccolo. 63425 I

QUARTIERE 4 camere camerino cucina tutto confort, paraggi via Rossetti, pianoterra, affittasi. Offerte sub «Genova» Piccolo. 63543 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina ammobiliati, luce elettrica, 3 camere 2 camerini cucina vuoto, affittansi. Antonio, Caffè Dante. 70539 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, pressi S. Anna, scambiasi con uno in città. Indirizzo Piccolo. 62937 I

QUARTIERINO camera cucina con pergolo ammobiliato disponibile. Ferriera 31, III, porta 16. 70598 I

SCAMBIANSI due stanze stanzino cucina confort ammobiliate centro con tre stanze stanzino vuote. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 63641 I

UFFICIO bellissimo quattro grandi stanze confort affitto agosto. Mazzini 32, porta 8. 70624 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte «Giby 33» Piccolo. 62937 L

APPARTAMENTO possibilmente ammobiliato 5-6 stanze cercasi. Offerte «Posizione centrica» al Piccolo. 11710 L

APPARTAMENTO centralissimo circa 10 locali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63211 L

CAMERA e cucina vuote anche soffitta cercano due persone distinte. Scrivere «Distinte» Piccolo. 63621 L

FORTE importo a chi procurami camera cucina giardino, Kandler-Boschetto. Offerte Piccolo sub «1000». 70748 L

MAGAZZINO negozio cerco posizione centrale. Offerte «Negozio» al Piccolo. 00000 L

OFFRO 3000 lire per quartiere vuoto 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Offerte «Pargas» Piccolo. 1200 L

OFFRO 2000 a chi mi procura appartamento vuoto 3 camere cucina centrico. Offerte «Centrico» Piccolo. 63521 L

QUARTIERE 2 stanze ammobiliate cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 70722 L

QUARTIERE vuoto camera camerino e cucina, oppure 2 camere e cucina cercasi. Ricompensa lire 1400. Offerte «L. 1.400» al Piccolo. 63485 L

QUARTIERE possibilmente due stanze camerino cucina, indennizzando spese fino tremila, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63377 L

QUARTIERINO vuoto o pochi mobili cerco. Offerte «Combinazione» al Piccolo. 70754 L

QUARTIERINO ammobiliato, indipendente, con giardino o campagna pressi Giulia, Farneto Rossetti, Commerciale cercano in affitto coniugi con bambina. Offerte «Famiglia» Piccolo. 63643 L

STALLA 4 posti, rimessa, fienile, posto per carri lunghi, cercasi paraggi Piazza Ospitale. Indirizzo al Piccolo. 63497 L

1500 offro quartiere vuoto circa 2 camere camerino cucina confort indipendente centro. Offerte «Ancona» Piccolo. 63321 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ASINELLO vendo. Via del Lloyd n. 20. 63407 M

ARMADIO 6 cassetti, armadione, canapè, tavola di cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo 70822 M

BICICLETTA seminuova vendesi buon prezzo. Molingrande 20, III. 63433 M

BICICLETTA mezza corsa buonissima, cerchioni ferro, vendesi. Via Guardia 14, II. 63341 M

BICICLETTA donna, seminuova, occasione vendesi lire 300. Industria 2, I. 63625 M

BICICLETTE corsa mezzacorsa vendonsi occasione. Crosada 12, osteria. 70520 M

BOLLITORE a gas 2 fiamme vendesi. Via Roma 24, Daler. 63441 M

CAGNETTI cici, razza pura, bravissimi guardiani vendonsi. Piccardi 12. 70630 M

CAMERA matrimoniale con psiche 950 vendesi occasione. Chiozza 51, pt. 62637 M

CAMERA matrimoniale, quercia, 1300; altra acero, pero, frassino; cucine, salotti, suste, sedie, vendonsi; prezzi ribassati. Punzo, Filzi 15. 1784 M

CAMERA letto faggio con lavamano marmo lire 900 vendesi. Indirizzo Piccolo. 11720 M

CAMERA matrimoniale, faggio, frassino, pioppo, psiche 3 specchi, 2000; altre 12 tipi, lavorazione Slavonia, assoluta garanzia 20% sotto piazza. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale completa più divano, buonissimo stato, vendo esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70230 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, massiccia, bellissima, 1550, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 400 M

CAMERA matrimoniale, mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, vendesi. Fonderia 12, primo, destra. 370 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Roma 24, III, Daler. 63443 M

CAMERA matrimoniale lussuosa psiche grande specchio e cristalli buon prezzo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63611 M

CANE scozzese lusso razza pura vendesi occasione causa partenza. Machiavelli 28, IV. 63579 M

CANE lupino, razza pura, anni due, vendesi. Commerciale 5, IV. Kaiser. 63629 M

CAPPELLO verde, splendida blusa crep verde, vendo. Madonna del mare 2, mezzanino, destra.

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate e mogano; Anker, qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CHIFFONNIER massiccio lire 150 vendesi. Via Raffineria 1, porta 4. 63451 M

CUCINA rara bellezza marmi vendesi straoccasione. Via Media 19; rivolgersi trattoria. 70786 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino, 70780 M

CUCINA bellissimo modello, lavorazione garantita, marmi, laccata bianco vendesi, occasione. Chiozza 59, pt. 70730 M

CUCINA usata ottimo stato completa vendo in giornata; vera occasione. Chiozza 59, pt. 70732 M

GRAMMOFONO, dischi, motorino per motocicletta, due bauli, vendonsi. Via Piccolomini 9. 63639 M

LAVAMANO tutto di marmo, adattabile a qualsiasi stanza matrimoniale, vendesi. Cunicoli 13, porta 14. 70840 M

LETTINO bambini, bellissimo, con susta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63599 M

LETTO una persona, con susta, buonissimo stato, vendesi, occasione. Via Gatteri 32, porta 12. 600 M

LETTO noce, con susta; lira gas, bronzo; ferro vecchio, rame, vendonsi, occasione. Riborgo 45, secondo, sinistra. 70712 M

LAVATRICE automatica, per famiglia; gasometro acetilene, 20 fiamme, adatto «termos», vendonsi, qualunque prezzo. Stuparich 11. 63539 M

MACCHINA scrivere «Oliver», ultimo modello, come nuova, vendesi, prezzo occasione. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 70734 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», vendesi, occasione. Paduina 8, III, porta 15, dalle 10 alle 11. 70792 M

MACCHINA scrivere «Stoewer», primaria, ultimo modello, quasi nuova, vendesi, L. 1250, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 63439 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi 350. Officina Cevellini, Vasari 17. 11531 M

MACCHINA «Singer», germanica, vendesi, occasione. Scala Monticello 3, I, 14. 70740 M

MACCHINA cucire, per famiglia, buonissimo stato, vendesi. Revoltella 61, III. 63477 M

MACCHINA fotografica, tedesca, prima qualità, vendesi. Ginnastica 50, porta 6. 63616 M

MATERASSI da 45, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani e qualunque altro genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 700 M

MOBILI camera, cucina quasi nuova, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63517 M

MOBILI di camera, cucina, massicci, anteguerra, vendonsi, buon prezzo. Visitare dalle 10 in poi, S.S. Martiri 21, III, destra. 63931 M

OROLOGIO regolatore a pendolo vendesi. Via S. Marco 17, III. 63553 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociate, metallica, moderatore, vendesi lire 3700. Via Sanità N. 16 primo. 70763 M

PIANINO, pianoforte, vendonsi, occasione; noleggiansi presso Zannoni-Bemporat, Riborgo 46, secondo (Corso Vitt. Em. III). 13779 M

PIANO «Mignon», nero, «Gebrüder Stingl», incrociate, metallica, 7 1/4 ottave, moderatore, vendesi, prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità N. 16, primo. 70766 M

PIANOFORTE Schnabel, splendida voce, magnifico mobile, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 63015 M

PIANOFORTE, buona voce, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 63611 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi. Piccolomini 2, I, destra. 63461 M

PIANTE diverse, aspedistre, rampicanti, vendonsi. Installatore, Via Monte N. 14. 63601 M

PRINCESSE taffetas bianco, per cerimonia, matrimonio, modello, vendesi causa lutto. Torre bianca 21, III, destra. 70772 M

RACCHETTA tennis, quasi nuova, vendesi. Ginnastica 48, I, destra. 70710 M

SALA da pranzo, monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone, tavolo allungabile per 24 persone; altra palissandro, vendonsi, rara occasione. Via Geppa 17, magazzino. 70780 M

SALOTTO «Portoifix Wien», noce, massiccio, artistico, rosso damascato, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 70850 M

SCRITTOIO completo vendesi. Paduina 8, III, porta 15, dalle 10-11. 70792 M

SEGA nastro, volante, 600 mill., come nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 70836 M

SERVIZIO tavola, viennese; servizio caffè-latte, inglese, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 70850 M

SPECCHIO antico, una fioraia bellissima, duo vasi giapponesi autentici, vendonsi, occasione. Torre bianca 39, porta 8; visitare dalle 15 alle 20. 63583 M

Quest'oggi, alle 17.30, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente, nella grave età di 86 anni,

ROMOLO GARZANCICH

capitano mercantile a lungo corso

La dolente nuora **LUISA,** a nome pure degli altri congiunti, partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 28 corr., ad ore 8.

Lussinpiccolo, 26 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Vittoria ved. Zelen

spirò serenamente quest'oggi nelle ore pomeridiane dopo lungo soffrire, munita di tutti i conforti religiosi ed assistita dai suoi cari.

Le accasciate famiglie **KOPACIN** e **ZOFF** danno parte di sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della adorata estinta seguiranno domenica 29 corr., direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per l'imponente partecipazione presa al loro lutto, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'ultima dimora od in altra varia guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CAPO

Famiglie: REBEZ, DE ANGELIS, ZALATEO e MILLEVOI

STANZA matrimoniale, cucina moderna, vendonsi, prezzo reclame. Torquato Tasso 28, angolo Udine, falegname. 63091 M

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi. Via Conti N. 5, II, sinistra. 63619 M

STRAOCCASIONE! 12 macchine bar automatico vendonsi, prezzo irrisorio. Rivolgersi: portiere Grand Garage Centrale, Imbriani 7. 70792 M

STUDIO signorile, in vero palissandro, con guarnitura club, vendesi a prezzo di vera occasione, soltanto deposito, Via Udine 25. 70780 M

TAVOLO, 4 sedie da camera, vendonsi, Rossetti N. 25, mezzanino. 63507 M

VESTITI uomo, alcuni calzoni, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 70310 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili antichi moderni, macchine cucire, vetrami, partite di blocco, vestiti uomo pagando bene. Beccherie 5, negozio. 13657 N

BICICLETTA corsa o mezza corsa occasione compero domenica mattina. Lazzaretto vecchio 39, portineria. 63529 N

MACCHINA scrivere usata, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Principiante» Piccolo. 63627 N

MAGNETE per motore 4 cilindri acquistasi. Offerte prezzo «Bosch» Piccolo. 63505 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 69554 N

PIANOFORTE (preferibilmente pianino) comperasi. Latteria Chiers, Via Carlo Ghega 4. 310 N

SEGA circolare, relativa dinamo, acquisterebbesi d'occasione. Offerte «Dinamo» Piccolo. 63541 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. ARGENTO, brillanti, oro, rottami qualsiasi, compero prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 63587 O

A. A. Acquisto argento, rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano I. 62339 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16-I. 13780 O

A. ACQUISTO privatamente gioielli, oro, argento, monete, dentiere. Speciali condizioni. Ventisettembre 39, dalle 2-6. 13771 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A PREZZI senza concorrenza vendonsi stanza da letto matrimoniale, internamente legno faggio massiccio, altra frassino, acero, mogano, ecc., tutto lucidatissimo, qualità extraforte, psiche 3 specchi. Deposito via Udine 25. 70780 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARGENTO, oro, brillanti, platino, orologi compera Todero, via Roma 28. 70826 O

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 70780 O

CARTA vecchia 30, stracci, ferro vecchio, metalli, corde acquisto. Via Milano 29. 63137 O

DIAVOLI accenditori, indispensabili ogni famiglia economica. Merson, via XXX Ottobre 8. 63459 O

MERLETTI valenciennes, torchon, filets a centesimi 40, 50, 60, 70 al Consorzio Industriali, via Imbriani 6. 63607 O

NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi, hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che vi manca e starete meglio. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura di sirofosfit della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIZZI filo, centesimi 40, 50, 60; valenciennes e filet 50, 60, 70, al Consorzio industriali, via Imbriani 6. 63607 O

SAPONE Solfuro lire 250, marmolato 180, verde tipo reclame 170, per 100 kg. netto. Spedizione saggio 100 kg., terzo anticipato, rimanenza assegno, per vagonata, sconto massimo. Saponificio Wanderlingh, Pedrerocco, 60, Napoli. 6705 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con la «Scabbiotal» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SERVIZIO posate, 112 pezzi, argento 833, vendesi. Rossetti 41, Ruzzier. 63491 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE serio, introdotto, cercasi affidare rappresentanza importante casa cognac (Francia). Referenze: Mattei, Santo Stefano 12, Bologna. 5712 P

FABBRICA carte da giuoco cerca serio piazzista bene introdotto. Presentarsi preferibilmente mattina. Viale XX Settembre 39. 70744 P

OLEIFICIO fratelli Zardo Oneglia cerca seri attivi rappresentanti, concedendo ottime condizioni, prezzi concorrenza. Cestinansi offerte non corredate referenze primo ordine. 5686 P

PIAZZISTA per Gorizia cerca depositario manifatture. Richiedesi persona esperta bene introdotta, onestà ineccepibile. Offerte accompagnate da copie documenti all'indirizzo «Manifatture» al Piccolo. 70738 P

PIAZZISTA pratico piazza, per articolo novità, grande uso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63409 P

RAPPRESENTANTI rivenditori, persone volonterose, cerca primaria casa articolo mondiale, facilissimo collocamento, lauta provvigione. Scrivere: Avviso v. 3714, Unione Pubblicità Napoli. 5708 P

RAPPRESENTANTE esclusivo per Pola e dintorni, serio, attivo, cerchiamo disposti concedergli quattro rappresentanze di case primissimo ordine. Indirizzare «Colorificio» Piccolo. 63591 P

VIAGGIATORE per l'Italia, esperto prodotti chimici, energico, cercasi. Offerte «Provvigione» Piccolo. 70534 P

VIAGGIATORE slavo, conosca Carso, cercasi prontamente verso dieta, provvigione. Offerte «Carso» Piccolo. 63513 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE! Vendo motocicletta qualsiasi prova causa partenza immediata. Rotano 1. 63427 Q

Gli addoloratissimi genitori **GIOVANNI** e **COSTANZA COLOMBO,** unitamente ai fratelli, zii, zie e cugini, col cuore straziato annunciano agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato

VASCO

d'anni 5, rapito da crudel morbo, avvenuto ieri a sera.

I funerali dell'amatissimo angioletto seguiranno sabato 28 corr., alle ore 16.30, partendo dalla via della Fonderia N. 3.

Trieste, li 27 luglio 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

AUTOMOBILE Scat, landaulet, 28 cavalli, efficienza, vendesi. Banco Caffè Battisti. 63571 Q

AUTOVETTURE, camions BLB, rimorchi, camioncini leggeri, massima efficienza, vendita, scambi. Officina Cervellini, Ferriera 3. 70804 Q

GOMME piene, pezzi ricambio auto, ricco assortimento. Conti, Corsini, Zanon. Telefono 2933 bis. 63415 Q

IMPIANTO Bosch e impianto completo per carica accumulatori vendo occasione. Rivolgersi Sostero presso Grand Garage Centrale, Imbriani 7. 70792 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», perfetta, vendesi occasione. Via Giulia 17, negozio. 63423 Q

MOTOCICLETTA inglese seminuova, un cilindro, 5 cavalli, vendesi. Piazza Goldoni 8, macelleria. 63603 Q

MOTOCICLETTA moderna, 3 1/2 HP, vendesi. Macelleria Calz, via Sanità 7. 63549 Q

MOTORE marino leggero, 2 1/2 HP, nuovo, con elica reversibile ed accessori, infallibile, vendesi. SS. Martiri 23-II. 63495 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ANTICIPO contanti eventualmente compero obbligazioni delle Venezie. Offerte «Buoni» Piccolo. 63537 R

BOTTEGA da barbiere vendo. Caffè Italia. 63403 R

DECRETO uso ristorante, buffet, bar, affittasi agosto. Telefonare 21-58. 63633 R

INDUSTRIA piccola, bene avviata, vendesi causa malattia. Commerciale 42. 70846 R

NEGOZIO con retrobottega, buonissima posizione, cedesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 70694 R

OCCASIONE: Negozietto piccolo, adatto qualunque genere, centrico, cedesi. S. Lazzaro 8, Buffet Fortunato. 63437 R

SALONE barbiere, bene avviato, vendesi causa partenza, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 70334 R

SOVVENZIONI procuro su preziosi, importi rilevanti, interesse mite. Indirizzo Piccolo. 13779 R

TRATTORIA, giardino, soprastante quartiere, incasso medio 400, minima spesa, cedesi in appalto causa malattia; capitale necessario 8000. Indirizzo Piccolo. 70714 R

20.000 lire cercansi, restituendo 30.000, rate mensili 1000 lire; solida garanzia, negozio valore 40.000. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 860 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA abitazione, con stalla, rimessa, torretta, circondata circa quattro ettari terreno coltivato, splendida posizione a un chilom. da Portole, adatta per luogo villeggiatura, sviluppo azienda agricola o luogo di cura, vendesi. Informazioni: Alfieri Colle, Portole d'Istria. 13785 S

CASETTA tre camere, cucina, acqua, gas, luce elettrica, giardinetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63509 S

META' villa signorile, vendo pagamento merci correnti. Offerte «Generi alimentari» Piccolo. 70566 S

STABILE, città, vendesi, piccolo saldoprezzo; esclusi mediatori. Rivolgersi Via Rossetti 18, III, dalle 14-15. 70760 S

VILLA vuota, assoluta riviera Barcola, sei stanze, due camerini, bagno, cantine, garage, terrazza, giardino, pronta entrata, prezzo trattabile, 150.000; altra, splendida posizione, vicino cimitero Barcola, prezzo mite; diverse altre, città. Antonio Milliava, Caffè «Dante», tel. 13-47. 1825 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Pension Venezia, Capodistria (Semedella), bagni spiaggia, per agosto-settembre, prezzi ridottissimi. 63563 T

STANZE ammobiliate, con vitto, posizione centrica, villa «Professor» affittansi. Borst-Moccò. 70696 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili: calzature vestiario, telerie, quadri, orologi, biciclette. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 11430 U

CAPPELLI da signora, guarniti, per fine stagione, a L. 30, 40, 50; guarnizioni 20% ribasso sui prezzi marcati; specialità feltri bianchi. Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 35-20. 1811 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono con l'«Arsoferril». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

EDERA (7). Confortomi meglio allietando piccolo rifugio! Sovente illudomi vederti comparire vaga, lieta, fragrante, ma non restami che noto ricciolo birichino! Tenerezze!... 63473 U

G. P. La piccola incognita Vi credeva più cavaliere. Perciò ringrazia sentitamente. 70806 U

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi dànno sempre noia col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la «Jodoparillina» che viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-13; segretezza. Corso Garibaldi 23, I. 63589 U

SIGNORINA conoscerebbe signore benestante, 45enne, anche vedovo, scopo matrimonio. Scrivere «Aurora» Picolo. 63467 U

TRENTENNE distinto desidererebbe conoscere signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Danere» Piccolo. 63439 U

212226. Nulla combinato. Ritorno tuo incontreremo Firenze. Desidero vederti. Adoroti. 13776 U